



COMUNE DI PIOLTELLO

**NOTA INTEGRATIVA
AL RENDICONTO 2019**

INDICE

Nota integrativa al rendiconto	1
Quadro normativo di riferimento	
Criterio generale di attribuzione dei valori contabili	
Conto del bilancio e conto del patrimonio	2
Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	
Composizione del risultato di amministrazione	
Consistenza patrimoniale	
Parametri di deficit strutturale	
Altre considerazioni su bilancio e patrimonio	
Situazione contabile a rendiconto	5
Equilibri finanziari e principi contabili	
Composizione ed equilibrio del bilancio corrente	
Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti	
Verifica equilibri e obiettivo di finanza pubblica	
Gestione dei movimenti di cassa	
Gestione dei residui	
Altre considerazioni sulla situazione contabile	
Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità	11
Rilevanza e significatività di taluni fenomeni	
Spesa per il personale	
Dinamica della forza lavoro	
Livello di indebitamento	
Esposizione per interessi passivi	
Partecipazioni in società	
Disponibilità di enti strumentali	
Altre considerazioni sulla gestione	
Aspetti finanziari o patrimoniali monitorati	15
Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo	
Avanzo o disavanzo applicato in entrata	
Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato	
Composizione del fondo pluriennale vincolato	
Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata	
Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità	
Accantonamenti in fondi rischi	
Criteri di valutazione delle entrate	21
Previsioni definitive e accertamenti di entrata	
Tributi	
Trasferimenti correnti	
Entrate extratributarie	
Entrate in conto capitale	
Riduzione di attività finanziarie	
Accensione di prestiti	
Anticipazioni	
Altre considerazioni sulle entrate	

Criteria di valutazione delle uscite	26
Previsioni definitive e impegni di spesa	
Spese correnti	
Spese in conto capitale	
Incremento di attività finanziarie	
Rimborso di prestiti	
Chiusura delle anticipazioni	
Altre considerazioni sulle uscite	
Fenomeni che necessitano di particolari cautele	31
Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito	
Modalità di finanziamento del bilancio investimenti	
Principali investimenti attivati nell'esercizio	
Garanzie prestate	
Impieghi finanziari in strumenti derivati	
Debiti fuori bilancio in corso formazione	
Altre considerazioni su fenomeni particolari	
Conclusioni	35
Considerazioni finali e conclusioni	

1 Nota integrativa al rendiconto

1.1 Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del *principio n.13 - Neutralità e imparzialità*);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del *principio n.14 - Pubblicità*);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del *principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma*).

1.2 Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del *principio n.3 - Universalità*);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

2 Conto del bilancio e conto del patrimonio

2.1 Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito anche a consuntivo, compatibilmente con la presenza un certo grado di incertezza che comunque contraddistingue l'attività. Ma il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma perchè va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti dell'esercizio chiuso con il presente rendiconto e gli stanziamenti del bilancio triennale successivo. Questi ultimi, sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa adottati (criterio di competenza potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV).

Gli effetti di un esercizio, anche se completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo, la composizione del risultato di amministrazione, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale. Si tratta di elementi ed informazioni che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, alla luce delle informazioni al momento disponibili, rientra a pieno titolo nel contenuto della Nota integrativa.

Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

2.2 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto. Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato, come di seguito riportato, non produce né produrrà nell'immediato effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione, aggiornamento e gestione delle previsioni di entrata e uscita relative al bilancio in corso. L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni non ancora manifestati e riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con tempestività e ricorrere, ove la situazione lo dovesse richiedere, all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio prevista dall'attuale quadro normativo.

Calcolo del risultato di amministrazione (Estratto dall'allegato "a" al Rendiconto, prima parte)	Rendiconto 2019		Totale
	Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale (+)	25.983.330,45	-	25.983.330,45
Riscossioni (+)	3.169.401,59	24.528.617,19	27.698.018,78
Pagamenti (-)	5.555.172,73	22.366.075,63	27.921.248,36
Situazione contabile di cassa			25.760.100,87
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12 (-)			0,00
Fondo di cassa finale			25.760.100,87
Residui attivi (+)	8.689.395,50	5.945.135,11	14.634.530,61
Residui passivi (-)	2.844.564,84	9.272.990,10	12.117.554,94
Risultato contabile (al lordo FPV/U)			28.277.076,54
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)			718.214,76
FPV per spese in C/capitale (FPV/U) (-)			5.828.722,55
Risultato effettivo			21.730.139,23

2.3 Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e questo al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori. Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle *componenti elementari*, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli

stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi). La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica, ed infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo su libera scelta dell'ente.

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del rendiconto, si è proceduto a determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, compatibilmente con il rispetto delle norme di riferimento. La conclusione di questo procedimento, già esposta con le risultanze finali del precedente prospetto, ha portato ad escludere la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza, questa, che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti.

Oltre a questo aspetto, la verifica ha interessato anche la *composizione interna del risultato* in modo da escludere che al suo interno, pur in presenza di un risultato apparentemente positivo (importo finale esposto nel precedente prospetto), non vi fossero delle quote oggetto di vincolo superiori all'ammontare complessivo del risultato contabile. Anche in questo secondo caso, infatti, l'ente sarebbe obbligato a ripianare questa quota, riconducibile alla mancata copertura dei vincoli, con l'applicazione di pari importo alla parte spesa del bilancio, sotto forma di disavanzo destinato al ripristino contabile dei vincoli.

Relativamente al bilancio di previsione in corso, pertanto, sarà possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate, oltre che la parte dell'avanzo originata dalle altre componenti, diverse da quelle vincolate.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato mentre il dettaglio (elenco analitico delle singole voci) è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al rendiconto, a cui pertanto si rinvia.

Composizione del risultato di amministrazione (Estratto dall'allegato "a" al Rendiconto, seconda parte)		Rendiconto 2019
Risultato di amministrazione		
Risultato di amministrazione al 31.12.19	(a)	21.730.139,23
Composizione del risultato e copertura dei vincoli		
Vincoli sul risultato		
Parte accantonata	(b)	8.924.953,11
Parte vincolata	(c)	533.723,89
Parte destinata agli investimenti	(d)	654.422,43
Vincoli complessivi		10.113.099,43
Verifica sulla copertura effettiva dei vincoli		
Risultato di amministrazione		21.730.139,23
Vincoli complessivi		10.113.099,43
Differenza (a-b-c-d) (e)		11.617.039,80
Eccedenza dell'avanzo sui vincoli		11.617.039,80
Disavanzo da ripianare per il ripristino dei vincoli		-

2.4 Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazione i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo il modello contabile indica, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso, però, da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto che rappresenta l'entità monetaria dei mezzi messi a disposizione dell'Ente locale, insieme ai mezzi di terzi, nelle attività patrimoniali.

Il patrimonio netto (PN) è costituito da:

- fondo di dotazione. Rappresenta la parte indisponibile del PN, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente. In applicazione al principio contabile 6.3 della contabilità economico patrimoniale (allegato 4/3 D.Lgs 118/2011) tra le riserve del PN sono comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali. La variazione di PN rispetto al dato del 2018 è pari ad un decremento di € 8.442.414,30 conseguente alla variazione delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali.

- riserve. Costituiscono la parte del PN che, in caso di perdita è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione, salvo le riserve indisponibili poste a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci del patrimonio non destinabili alla copertura delle perdite, come le riserve costituite dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del PN. Tra le riserve è importante sottolineare la voce A.II.d. del passivo il cui importo è pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile

in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione dei nuovi beni. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento il cui valore finale al 31.12.2019 è di € 165.033.580,93, composto da € 76.679.705,66 (voce B.II.1 attivo) e 88.353.875,27 (voce A.II.d passivo).

Attivo	2019	Passivo	2019
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00	Fondo di dotazione	48.228.892,67
Immobilizzazioni immateriali	37.401,86	Riserve	120.194.287,61
Immobilizzazioni materiali	130.777.108,22	Risultato economico d'esercizio	-864.143,84
Immobilizzazioni finanziarie	20.557.732,40	Patrimonio netto	167.559.036,44
Rimanenze	0,00		
Crediti	6.620.577,50	Fondo per rischi ed oneri	911.000,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Trattamento di fine rapporto	0,00
Disponibilità liquide	25.760.100,87	Debiti	14.142.763,01
Ratei e risonci attivi	0,00	Ratei e risonci passivi	1.140.121,40
		Passivo (al netto PN)	16.193.884,41
Totale	183.752.920,85	Totale	183.752.920,85

2.5 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- Anticipazione chiuse solo contabilmente
- Sostenibilità debiti finanziari
- Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- Debiti riconosciuti e finanziati
- Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:

- Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.

La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati dell'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Denominazione indicatore	Rendiconto 2019	
	Entro soglia	Fuori soglia
Incidenza spese rigide su entrate correnti	ü	
Incidenza incassi entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	ü	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	ü	
Sostenibilità debiti finanziari	ü	
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	ü	
Debiti riconosciuti e finanziati	ü	
Debiti in corso di riconoscimento o in corso di finanziamento	ü	
Effettiva capacità di riscossione	ü	

2.6 Altre considerazioni su bilancio e patrimonio

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti inerenti il conto del bilancio e il conto del patrimonio, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Nota integrativa.

3 Situazione contabile a rendiconto

3.1 Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili originari erano stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del *principio n.16 - Competenza finanziaria*).

Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano esecutivo di gestione), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del *principio n.17 - Competenza economica*).

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo).

Il prospetto, limitato alla sola competenza, riporta la situazione in termini di stanziamenti e di relativo risultato.

Equilibrio di bilancio 2019 (Stanziamenti finali)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	27.085.385,78	27.085.385,78	0,00
Investimenti	13.237.737,55	13.237.737,55	0,00
Movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto di terzi	4.650.000,00	4.650.000,00	0,00
Totale	44.973.123,33	44.973.123,33	0,00

Risultato di competenza 2019 (Accertamenti / Impegni)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	26.947.575,22	23.163.445,71	3.784.129,51
Investimenti	11.858.638,03	11.605.891,97	252.746,06
Movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto di terzi	3.406.104,80	3.416.665,36	-10.560,56
Totale	42.212.318,05	38.186.003,04	4.026.315,01

3.2 Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stata costruito e poi aggiornato distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di previsioni di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono stati allocati negli anni in cui questa condizione si sarebbe verificata e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo hanno consentito, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);

- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'*equilibrio di parte corrente* (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate in esercizi precedenti da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

Il *criterio di imputazione* riferito alla gestione corrente, prima riportato, è talvolta soggetto a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili; questi aspetti particolari saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione e imputazione delle entrate e poi, in argomento separato, quelli relativi alle uscite.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato corrente mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia. Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/U stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato".

Equilibrio bilancio corrente (Competenza)		Stanzamenti finali	Accertamenti e Impegni
Entrate			
Tributi (Tit.1/E)	(+)	18.448.004,64	18.604.626,03
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	3.207.877,32	2.973.905,49
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	5.397.189,99	5.104.791,27
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	665.000,00	433.061,40
Risorse ordinarie		26.388.071,95	26.250.261,39
FPV per spese correnti (FPV/E)	(+)	382.397,84	382.397,84
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	314.915,99	314.915,99
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00
Risorse straordinarie		697.313,83	697.313,83
Totale		27.085.385,78	26.947.575,22
Uscite			
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	26.701.315,91	22.061.161,08
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4/U)	(+)	384.069,87	384.069,87
Impieghi ordinari		27.085.385,78	22.445.230,95
FPV per spese correnti (FPV/U)	(+)	-	718.214,76
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	718.214,76
Totale		27.085.385,78	23.163.445,71
Risultato			
Entrate bilancio corrente	(+)	27.085.385,78	26.947.575,22
Uscite bilancio corrente	(-)	27.085.385,78	23.163.445,71
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	3.784.129,51

3.3 Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente e ciò, al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura, la costruzione o la manutenzione straordinaria di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola di carattere generale che impone all'ente la completa *copertura*, in termini di accertamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono state registrate negli anni in cui si prevede andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono stati i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori,

un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
 - sempre nella stessa ipotesi e salvo le eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'*equilibrio di parte investimenti* (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

I *criteri generali di imputazione* riferiti agli investimenti sono soggetti, in particolari casi, a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Questi aspetti saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento distinto, quelli relativi alle uscite.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato degli investimenti mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia. Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/U stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato".

Equilibrio bilancio investimenti (Competenza)		Stanzamenti finali	Accertamenti e Impegni
Entrate			
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	1.531.485,63	384.324,71
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00
Risorse ordinarie		1.531.485,63	384.324,71
FPV per spese in C/capitale (FPV/E)	(+)	5.576.251,92	5.576.251,92
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	5.465.000,00	5.465.000,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	665.000,00	433.061,40
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	(+)	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00
Risorse straordinarie		11.706.251,92	11.474.313,32
Totale		13.237.737,55	11.858.638,03
Uscite			
Spese in conto capitale (Tit.2/U)	(+)	13.237.737,55	5.777.169,42
Spese investimento assimilabili a spesa corrente	(-)	0,00	0,00
Impieghi ordinari		13.237.737,55	5.777.169,42
FPV per spese in C/capitale (FPV/U)	(+)	-	5.828.722,55
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
Spese per inc. att. finanziarie assimilabili a movimento di fondi	(-)	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	5.828.722,55
Totale		13.237.737,55	11.605.891,97
Risultato			
Entrate bilancio investimenti	(+)	13.237.737,55	11.858.638,03
Uscite bilancio investimenti	(-)	13.237.737,55	11.605.891,97
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	252.746,06

3.4 Verifica equilibri e obiettivo di finanza pubblica

La legge finanziaria per il 2019 (L.145/18, commi da 819 a 826) ha introdotto per gli enti territoriali nuove disposizioni in tema di equilibrio di bilancio. Sancito il definitivo superamento delle norme in materia di rispetto del principio di pareggio di bilancio fondate su saldi finanziari, dal 2019 il vincolo di finanza pubblica viene a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dalle norme sull'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/11) e dal testo unico sull'ordinamento degli enti locali. A tal fine gli enti sono considerati adempienti in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto (comma 821).

L'evoluzione normativa e le mutate esigenze di monitoraggio e consolidamento dei conti pubblici hanno portato alla revisione del principio contabile applicato alla programmazione ad opera dell'undicesimo decreto (DM. 01.08.19) correttivo al D.Lgs.118/11. Contestualmente sono stati aggiornati il prospetto della verifica degli equilibri e il quadro generale riassuntivo, introducendo due nuovi saldi rilevanti:

- equilibrio di bilancio, pari al risultato di competenza al netto delle risorse acquisite in bilancio e destinate ad accantonamenti previsti dalle leggi e dai principi contabili, oppure con vincoli specifici di destinazione
- equilibrio complessivo, dato dalla somma algebrica tra equilibri di bilancio e variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto

Sebbene rilevati per l'esercizio 2019 esclusivamente a scopo conoscitivo, i nuovi aggregati vestono un ruolo di primaria importanza nel processo di programmazione finanziaria, in quanto "l'impostazione del bilancio (...) non può prescindere dal fondamentale obiettivo di conseguire, oltre al risultato di competenza non negativo, anche l'equilibrio di bilancio come sopra definito, il quale (...) rappresenta una condizione che esprime la concreta applicazione del principio generale della prudenza" (Corte dei Conti Sez.Aut., delibera 19/2019)
 Il successivo prospetto riporta nella prima parte il saldo di competenza (equilibrio finale) valido ai fini del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, mentre nella seconda parte sono riportati i nuovi saldi (equilibrio di bilancio e equilibrio complessivo) funzionali alla verifica sulla concreta applicazione dei principi contabili.

Verifica degli equilibri (Rendiconto 2019)		Bilancio corrente	Bilancio investimenti	Attività finanziarie	Totale
Equilibrio finale					
Entrate (accertamenti)	(+)	26.947.575,22	11.858.638,03	0,00	38.806.213,25
Uscite (Impegni)	(-)	23.163.445,71	11.605.891,97	0,00	34.769.337,68
Risultato di competenza		3.784.129,51	252.746,06	0,00	4.036.875,57
Equilibrio generale					
Risultato di competenza	(+)	3.784.129,51	252.746,06	0,00	4.036.875,57
Risorse accantonate nel bilancio 2019	(-)	0,00	0,00		0,00
Risorse vincolate nel bilancio 2019	(-)	0,00	0,00		0,00
Equilibrio di bilancio		3.784.129,51	252.746,06		4.036.875,57
Variazione (+/-) accantonam. a rendiconto	(-)	0,00	0,00		0,00
Equilibrio complessivo		3.784.129,51	252.746,06		4.036.875,57
Anticipazioni ist. tesoriere/cassiere	(+)				0,00
Servizi c/Terzi	(+)				-10.560,56
Totale					4.026.315,01

3.5 Gestione dei movimenti di cassa

La regola contabile prescrive che il bilancio sia predisposto iscrivendo, nel solo primo anno del triennio, le previsioni di competenza accostate a quelle di cassa. Queste ultime, però, devono prendere in considerazione tutte le operazioni che si andranno a verificare nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito (incasso) o del debito (pagamento). Il movimento di cassa riguarda pertanto l'intera gestione, residui e competenza. A rendiconto, la situazione di pareggio che si riscontra anche nelle previsioni definitive di competenza (stanziamenti di entrata e di uscita) non trova più riscontro nei corrispondenti movimenti, dove la differenza tra gli accertamenti ed impegni, non più in pareggio, indica il risultato conseguito dalla competenza, sotto forma di avanzo o disavanzo. Nel versante della cassa, invece, l'originaria consistenza iniziale (fondo di cassa iniziale) con la corrispondente previsione in entrata e uscita viene ad essere sostituita dai movimenti che si sono realmente verificati (incassi e pagamenti), determinando così la consistenza finale di cassa.

Per quanto riguarda gli adempimenti di natura strettamente formale, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti sono stati registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

Il prospetto riporta la situazione dell'intero bilancio ed evidenzia sia il risultato della gestione della competenza che quello corrispondente ai flussi complessivi di cassa, con la relativa consistenza finale.

Gestione della cassa (Rendiconto)		Stanziameti finali di cassa	Riscossioni e Pagamenti
Entrate			
Tributi	(+)	25.729.334,51	17.882.080,88
Trasferimenti correnti	(+)	5.063.978,79	2.410.070,28
Extratributarie	(+)	12.818.520,09	3.608.612,91
Entrate in conto capitale	(+)	2.685.084,75	384.172,92
Riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Accensione di prestiti	(+)	0,00	0,00
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00
Entrate C/terzi e partite giro	(+)	5.315.784,31	3.413.081,79
	Somma	51.612.702,45	27.698.018,78
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	-	-
Avanzo applicato in entrata	(+)	-	-
	Parziale	51.612.702,45	27.698.018,78
Fondo di cassa iniziale	(+)	25.983.330,45	25.983.330,45
	Totale	77.596.032,90	53.681.349,23
Uscite			
Correnti	(+)	31.394.384,15	20.969.686,97
In conto capitale	(+)	14.073.733,93	3.250.112,90
Incremento attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	384.069,90	384.069,87
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00
Spese C/terzi e partite giro	(+)	5.580.387,00	3.317.378,62
	Parziale	51.432.574,98	27.921.248,36
FPV stanziato in uscita (FPV/U)	(+)	-	-
Disavanzo applicato in uscita	(+)	-	-
	Totale	51.432.574,98	27.921.248,36
Risultato			
Totale entrate	(+)	77.596.032,90	53.681.349,23
Totale uscite	(-)	51.432.574,98	27.921.248,36
	Risultato di competenza	26.163.457,92	
	Fondo di cassa finale		25.760.100,87

3.6 Gestione dei residui

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto. I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitto o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata.

Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitto o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, si da fin d'ora atto che l'economia così determinata sarà gestita in modo separato per ripristinare così l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione).

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

Gestione dei residui (Rendiconto)		Residui iniziali (01/01/19)	Residui finali (31/12/19)
Residui attivi			
Tributi	(+)	5.357.008,28	3.552.223,24
Trasferimenti correnti	(+)	1.631.760,17	532.658,79
Extratributarie	(+)	7.245.340,75	4.488.574,14
Entrate in conto capitale	(+)	127.393,56	107.055,48
Riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Accensione di prestiti	(+)	0,00	0,00
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00
Entrate C/terzi e partite giro	(+)	529.117,13	8.883,85
Totale		14.890.619,89	8.689.395,50
Residui passivi			
Correnti	(+)	7.451.649,45	2.071.099,66
In conto capitale	(+)	1.533.598,44	665.624,54
Incremento attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00
Spese C/terzi e partite giro	(+)	1.040.408,44	107.840,64
Totale		10.025.656,33	2.844.564,84

3.7 Altre considerazioni sulla situazione contabile

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della situazione contabile di rendiconto, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Nota integrativa.

4 Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità

4.1 Rilevanza e significatività di taluni fenomeni

I documenti ufficiali, e in particolare le relazioni esplicative, forniscono informazioni che sono utili anche per il processo decisionale, in grado quindi di influenzare le scelte degli utilizzatori per aiutarli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri (significatività). In coerenza con questo approccio, è stato fatto uno sforzo affinché le informazioni di natura o contenuto rilevante, la cui omissione o errata presentazione avrebbe potuto influenzare le decisioni degli utilizzatori, avessero nel sistema di bilancio, e in particolare nella Nota integrativa, la giusta e necessaria visibilità (rilevanza). Si è cercato inoltre di dare maggior peso alle informazioni relative a poste con dimensione quantitativa e qualitativa rilevante, quest'ultima valutata sia in rapporto ai valori complessivi del bilancio che all'importanza strategica del fenomeno (rispetto del principio n.6 - *Significatività e rilevanza*).

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, è stata prestata particolare attenzione ai fattori che manifestano un elevato grado di rigidità, individuando nel costo del personale, livello complessivo del debito, esposizione netta per interessi passivi, possesso di partecipazioni in società e disponibilità di enti strumentali, le dinamiche su cui è opportuno sviluppare un approfondimento. Si tratta di fenomeni che hanno un impatto strutturale nella complessa dinamica dell'equilibrio corrente, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, tesa ad escludere il bisogno di interventi eccezionali che esulano dalla normale programmazione di bilancio e nella gestione del rendiconto, va ponderata e rientra, a pieno titolo, nel contenuto della Nota integrativa. Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

4.2 Spesa per il personale

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi si occupano della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'ente verso l'esterno. Dal punto di vista operativo, l'attività è invece svolta da una struttura articolata e composta da personale di diversa qualifica e specializzazione. Con un'organizzazione come questa, comune a tutte le aziende che operano nel ramo dei servizi, il costo del fattore umano è prevalente rispetto all'acquisto degli altri mezzi di produzione. La spesa per il personale, infatti, con la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere.

La situazione di rendiconto, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, rispetta i vincoli *sulla spesa pubblica* imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove e ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Personale (Spesa corrente e personale a confronto)	Rendiconto 2019
Spesa per il personale complessiva	5.363.791,00
Spesa corrente complessiva	22.061.161,08

4.3 Dinamica della forza lavoro

Il costo degli stipendi (oneri diretti) dipende dalla dinamica della forza lavoro impiegata, e cioè dal numero e dal livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato a cui va sommata l'incidenza dell'eventuale quota residuale dei soggetti impiegati con contratto a tempo determinato o altro rapporto di lavoro flessibile.

La situazione di rendiconto, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, rispetta i vincoli *sulle assunzioni* imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove e ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Personale (Forza lavoro)	Rendiconto 2019
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	154
Totale	154
Dipendenti di ruolo in servizio	137
Dipendenti non di ruolo inservizio	17
Totale	154

4.4 Livello di indebitamento

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per l'interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti,

extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile attivazione delle opere pubbliche, è attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili. Questa analisi ha considerato sia la prospettiva di una possibile espansione futura del ricorso al credito che la valutazione dell'indebitamento esistente sull'attuale equilibrio di bilancio, come emerge dopo i dati del rendiconto.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Indebitamento complessivo (Consistenza al 31.12)		Rendiconto 2019
Consistenza iniziale (01 gennaio)	(+)	2.407.708,43
Accensione	(+)	0,00
Rimborso	(-)	384.000,00
Variazioni da altre cause (rettifiche)	(+/-)	0,00
Consistenza finale (31 dicembre)		2.023.708,43

4.5 Esposizione per interessi passivi

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti. L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate. L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente esercizio (costo netto). Anche in questo caso, come per l'indebitamento, l'approfondimento contabile effettuato dopo la chiusura del rendiconto ha valutato sia gli effetti indotti dal peso degli interessi passivi netti sull'attuale equilibrio finanziario che i risvolti che potrebbero derivare da una possibile espansione del ricorso al credito.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Verifica limite indebitamento annuale (Situazione al 31-12)		Rendiconto 2019
Esposizione massima per interessi passivi		2017
Entrate (rendiconto penultimo anno precedente)		
Tributi (Tit.1/E)	(+)	17.247.246,81
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	2.859.345,00
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	5.888.939,89
Entrate penultimo anno precedente		25.995.531,70
Limite massimo esposizione per interessi passivi		
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		10 %
Limite teorico interessi		2.599.553,17
Esposizione effettiva		2019
Interessi passivi		
Interessi su mutui	(+)	19.133,26
Interessi su prestiti obbligazionari	(+)	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	(+)	0,00
Interessi passivi		19.133,26
Contributi in C/interessi		
Contributi in C/interessi su mutui e prestiti	(-)	0,00
Contributi C/interessi		0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)		19.133,26
Verifica prescrizione di legge		2019
Limite teorico interessi	(+)	2.599.553,17
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	(-)	19.133,26
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi		2.580.419,91
Rispetto del limite		Rispettato

4.6 Partecipazioni in società

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria adottata, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica. Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato.

L'acquisizione o il mantenimento di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve. Per questa ragione, le valutazioni poste in sede di stesura della Nota integrativa hanno interessato anche le partecipazioni, con riferimento alla situazione in essere dopo la disponibilità dei dati di rendiconto. In questo ambito, è stata posta particolare attenzione all'eventuale presenza di ulteriori fabbisogni di risorse che possono avere origine dalla condizione economica o patrimoniale degli eventuali rapporti giuridici consolidati.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Partecipazioni possedute dall'Ente	Cap. sociale partecipata	Val. nominale partecipazione	Quota % dell'Ente
Non ci sono partecipazioni da segnalare			
Totale		0,00	

4.7 Disponibilità di enti strumentali

L'azienda speciale ha natura di ente pubblico economico strumentale, provvisto di autonomia imprenditoriale, che tende alla copertura dei costi di esercizio con la remunerazione dei fattori produttivi impiegati. L'azienda è istituzionalmente dipendente dall'ente, a cui si lega con vincoli assai stretti e relativi alla formazione degli organi, agli indirizzi, ai controlli ed alla vigilanza, al punto da costituire un elemento del sistema amministrativo facente capo all'ente territoriale. La personalità giuridica non trasforma l'azienda speciale in un soggetto privato ma solo la configura come un nuovo centro di imputazione dei rapporti giuridici, distinto dall'ente proprietario, e con una propria autonomia decisionale. Si tratta, pertanto, di organi strumentali intimamente collegati all'ente che le ha costituite e con gli stessi stringenti limiti posti al possibile svolgimento dell'attività al di fuori del territorio di appartenenza.

Al pari delle partecipazioni in società, la costituzione di un'entità giuridica strumentale vincola l'ente per un periodo non breve, portando con sé vantaggi ma anche problemi di sostenibilità nel tempo. In presenza di rapporti giuridici di questa natura, pertanto, le valutazioni che accompagnano la disponibilità dei dati di

rendiconto, e con essi la stesura della Nota integrativa, ricalcano quanto già descritto per le partecipazioni. La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Principali enti strumentali dell'Ente
--

Non ci sono enti strumentali da segnalare

4.8 **Altre considerazioni sulla gestione**

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della gestione con elevato grado di rigidità, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Nota integrativa.

5 Aspetti finanziari o patrimoniali monitorati

5.1 Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo

Il bilancio di previsione, di cui questo rendiconto ne identifica il consuntivo, era nato dopo una interazione che avevano coinvolto i diversi soggetti che, a vario titolo e con diversa provenienza, dovevano poi interagire con l'amministrazione. Il risultato di questo confronto aveva contribuito a produrre il complesso dei documenti di programmazione. In particolare, gli stanziamenti del bilancio e la descrizione dei corrispondenti obiettivi erano stati strutturati in modo da garantire un sufficiente grado di *coerenza interna* tale da assicurare un nesso logico fra la programmazione ed i successivi atti di gestione. Si erano così creati i presupposti affinché questi ultimi, una volta adottati, fossero strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Allo stesso tempo, pur in presenza di un quadro normativo della finanza locale non sufficientemente stabile e definito, si era cercata una connessione funzionale, e quindi un adeguato grado di *coerenza esterna*, tra le decisioni di bilancio e le direttive strategiche emanate degli altri livelli di governo della pubblica amministrazione, sia territoriale che nazionale (rispetto del *principio n.10 - Coerenza*).

Un ulteriore passo nella medesima direzione è stato fatto ora, in sede di chiusura del rendiconto, cercando di consolidare la coerenza dei documenti contabili in modo da accentuare il grado di confrontabilità nel tempo delle informazioni di chiusura esercizio. In questa ottica, le poste contabili di rendiconto sono state valutate in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni nel medio periodo. Le valutazioni di consuntivo, infatti, sia finanziarie che patrimoniali o economiche, sono state effettuate adottando dei criteri di stima che si prestino ad essere conservati nel corso degli anni, in modo da favorire così la comparabilità dei fenomeni in un orizzonte temporale sufficientemente ampio. Solo in questo modo i risultati di questo rendiconto costituiranno un utile punto di riferimento per le scelte di programmazione che saranno poi adottate a partire dal prossimo bilancio di previsione. L'eventuale cambiamento di criteri ormai consolidati allontanerebbe l'ente da questo obiettivo, per cui la modifica nei criteri deve avere natura eccezionale ed è stata adeguatamente motivata. L'eccezione a questa regola, ad esempio, si verifica in presenza di importanti cambiamenti nella formulazione dei principi contabili ormai consolidati, soprattutto se queste modifiche hanno natura o contenuto particolarmente rilevante (rispetto del *principio n.11 - Costanza*).

Nella prospettiva di agevolare la comparabilità delle informazioni nel tempo, per rendere così individuabili gli andamenti tendenziali riscontrabili a rendiconto, si è cercato, infine, di non stravolgere l'abituale modalità di rappresentazione dei fenomeni a consuntivo e di mantenere costanti, ove possibile, i criteri di valutazione adottati nel passato. L'eventuale cambiamento, giustificato da circostanze eccezionali per frequenza e natura, come nel caso di modifiche alle regole contabili, è stato messo in risalto nei singoli argomenti dalla Nota integrativa interessati dal fenomeno. Una modifica nel criterio di valutazione o di imputazione delle previsioni di bilancio aggiornate, come nell'accertamento dell'entrata o nell'impegno della spesa, infatti, rendono difficilmente comparabili i diversi esercizi rendendo molto difficoltoso, se non addirittura impossibile, l'analisi sulle tendenze che si sviluppano e si manifestano nell'arco del tempo (rispetto del *principio n.12 - Comparabilità e verificabilità*). Questo approccio nasce anche dall'esigenza di concentrare l'attenzione su taluni fenomeni finanziari o patrimoniali che, per loro natura o contenuto, sono valutabili in una prospettiva corretta solo se restano confrontabili nel tempo. Si tratta, in particolare, dell'avanzo applicato in entrata o del disavanzo stanziato in uscita, della gestione contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV), della composizione del fondo pluriennale vincolato, del fondo pluriennale applicato al bilancio, del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), degli accantonamenti in fondi rischi e, solo se applicabili all'ente, dei vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

La Nota integrativa riporta di seguito le considerazioni su ciascuno di questi aspetti.

5.2 Avanzo o disavanzo applicato in entrata

Il pareggio generale di bilancio è il risultato dalla corrispondenza tra la somma delle entrate, del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) e dell'avanzo di amministrazione eventualmente applicato, a cui si contrappone il totale delle uscite che comprendono anche gli stanziamenti relativi al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) ed il possibile disavanzo applicato per il ripianamento di deficit relativi ad esercizi pregressi o al saldo negativo prodotto dall'originario riaccertamento straordinario dei residui.

In termini di composizione, il risultato positivo di amministrazione si distingue in avanzo a destinazione vincolata e in avanzo a destinazione libera, dove la prima quota (vincolo) non rappresenta, di fatto, un avanzo ma è solo il risultato della somma di risorse momentaneamente rimosse dal bilancio (economie di spesa) che però devono essere prontamente riapplicate per ripristinare così l'originaria destinazione dell'entrata che le aveva finanziate oppure, in altri casi, di risorse che devono essere momentaneamente conservate nella forma di avanzo non applicabile, e quindi come una "riserva con un vincolo preciso di destinazione". È questo il caso delle quote accantonate del risultato che diventano utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per fronteggiare i quali erano state accantonate. In un secondo tempo, quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione può essere liberata dal vincolo. Più in concreto, si è in presenza di una *quota vincolata* del risultato di amministrazione quando esiste una legge o un principio contabile che individua un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa, quando l'avanzo deriva da economie su mutui e prestiti contratti per il finanziamento di investimenti determinati, da economie su trasferimenti concessi a favore dell'ente per una specifica destinazione, oppure, da economie che hanno avuto origine da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, su cui l'amministrazione ha poi formalmente attribuito una specifica destinazione. Nei casi appena descritti, l'applicazione del possibile avanzo all'entrata può avvenire solo rispettando questi vincoli.

Diverso è il caso della *quota libera del risultato* positivo, che può essere utilizzato dopo l'approvazione del rendiconto ma rispettando solo una generica scala di priorità nella sua possibile destinazione, che vede al primo posto la copertura dei debiti fuori bilancio, seguita dai provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri

di bilancio, il finanziamento degli investimenti, la copertura delle spese correnti a carattere non permanente e l'estinzione anticipata dei prestiti.

Venendo a considerazioni di carattere più generale si conferma, anche in sede di rendiconto, che l'applicazione a bilancio dell'avanzo del precedente esercizio, come la rideterminazione dello stesso per il possibile venire meno delle cause che avevano comportato l'iscrizione dei relativi vincoli, sono state attentamente ponderate prima di dare corso, durante l'esercizio, alle relative operazioni contabili di espansione della spesa.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato di amministrazione applicato, conforme a quanto iscritto nella parte entrata del bilancio di previsione ufficiale, a cui pertanto si rinvia.

Avanzo o disavanzo applicato (Corrente e Investimenti)	Rendiconto 2019	
	Stanz. finale	Av./Dis. applicato
Avanzo applicato in entrata		
Avanzo applicato a finanziamento bilancio corrente	(+) 314.915,99	314.915,99
Avanzo applicato a finanziamento bilancio investimenti	(+) 5.465.000,00	5.465.000,00
Totale	5.779.915,99	5.779.915,99
Disavanzo applicato in uscita		
Disavanzo applicato al bilancio corrente	(+) 0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

5.3 Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventa esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con una soluzione originale.

La tecnica che prevede l'impiego del *fondo pluriennale vincolato* ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Non si tratta, pertanto, di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento.

Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge. Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerta esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata non è però esente da difficoltà di gestione.

Venendo ai *criteri adottati per la stesura del rendiconto*, la quota dell'originario impegno liquidabile nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si è tradotta in debito esigibile nello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata *fondo pluriennale vincolato*. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza più la parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo *stanziamento complessivo* delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è stata rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (crono programma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi.

Per quanto riguarda invece la *dimensione complessiva* assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio.

Il prospetto seguente mostra i *criteri di formazione* del fondo pluriennale vincolato con i conseguenti effetti sugli stanziamenti di questo rendiconto, sia in entrata che in uscita, seguito poi dalla dimostrazione dell'avvenuto mantenimento degli *equilibri di bilancio* conseguenti alla tecnica contabile adottata. Questo secondo aspetto (equilibri interni al FPV), visibile nella seconda parte del prospetto, è importante perchè identifica come, e in quale misura, la tecnica del fondo pluriennale vincolato vada ad interagire con gli stanziamenti del bilancio, sia

in termini di entrata (finanziamento originario della spesa con entrate a specifica destinazione a cui va a sommarsi la copertura della spesa reimputata tramite l'applicazione in entrata del FPV/E) che di uscita (spesa stanziata sotto forma di FPV/U a cui va a sommarsi l'uscita imputata in modo definitivo sotto forma di impegni di chiusura del procedimento di spesa). Questa situazione, esposta nel prospetto relativamente al solo primo anno del triennio (rendiconto attuale), dal punto di vista della logica contabile è valida anche per gli esercizi successivi.

Gestione contabile del FPV (Situazione aggiornata)		Esercizio 2019
FPV stanziato a bilancio dei rispettivi esercizi		
Entrate		
Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata (FPV/E)		5.958.649,76
Uscite		
Fondo pluriennale vincolato stanziato in uscita (FPV/U)		6.546.937,31

5.4 Composizione del FPV stanziato in uscita

Il fondo pluriennale vincolato è un *saldo finanziario* originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata.

In particolare, sulla scorta delle informazioni disponibili, si è operata la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (cronoprogramma) o di parte corrente (evasione degli ordini o esecuzione della fornitura di beni o servizi), entrambi finanziati da entrate a specifica destinazione. La spesa la cui esecuzione è attribuibile ad altro esercizio è stata poi ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva. In conseguenza di ciò, la parte di spesa che non è imputata nell'anno di *perfezionamento del finanziamento* (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio immediatamente successivo. Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultimazione della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno). Come espressamente previsto dalla norma contabile, gli stanziamenti di spesa iscritti nel fondo pluriennale di uscita (FPV/U) non sono stati oggetto di impegno contabile.

Come conseguenza di questo procedimento, e fatte salve le limitate deroghe espressamente previste per legge o in base ai principi contabili, l'attuale rendiconto riporta in uscita solo gli impegni di spesa che sono diventati completamente esigibili nel medesimo esercizio. Il prospetto mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Composizione del FPV stanziato in spesa (FPV/U)		Previsione		FPV/U 2019
		FPV/U Tit.1	FPV/U Tit.2	
Num.	Denominazione missione			
1	Servizi generali e istituzionali	371.720,07	306.323,57	678.043,64
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	795,96	0,00	795,96
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	250.619,56	250.619,56
5	Valorizzazione beni e attività culturali	5.490,00	0,00	5.490,00
6	Politica giovanile, sport e tempo libero	1.216,34	22.601,11	23.817,45
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto territorio, edilizia abitativa	2.537,60	0,00	2.537,60
9	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	11.202,88	1.031.886,13	1.043.089,01
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	4.150.226,02	4.150.226,02
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Politica sociale e famiglia	325.251,91	67.066,16	392.318,07
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U) (+)	718.214,76		718.214,76
	FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U) (+)		5.828.722,55	5.828.722,55
	Totale FPV/U stanziato			6.546.937,31

5.5 Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima *suddivisione* adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita dall'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/E) che quello stanziato in spesa (FPV/U). Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio. Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata, ripartito tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare l'eventuale quota di avanzo applicata all'esercizio. Nella sostanza, il fondo pluriennale riportato tra le entrate contribuisce a mantenere il pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia che è adottata per applicare a bilancio il risultato di amministrazione positivo (avanzo). Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo pluriennale in entrata, suddiviso nella componente corrente ed investimenti, come riportato nel modello ufficiale del bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata (FPV/E)		Rendiconto 2019
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente 2019 (FPV/E)	(+)	382.397,84
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti 2019 (FPV/E)	(+)	5.576.251,92
Totale		5.958.649,76

5.6 Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, era data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si trattava di coprire con adeguate risorse, pertanto, sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio). Come conseguenza di quest'ultimo aspetto, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo, si era provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). L'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso), pertanto, non avrebbe prodotto effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, questi effetti sarebbero stati attenuati.

Con riferimento alla determinazione del FCDE accantonato nell'avanzo di amministrazione, nell'esercizio 2019 si è proceduto, per la prima volta, alla sua determinazione mediante il metodo c.d. "ordinario", previsto dall'Esempio n. 5 del Principio contabile 4/2, non essendo più consentita l'applicazione del metodo "semplificato" disciplinato dal Punto 3.3 del medesimo Principio contabile.

Il metodo "semplificato" determinava il FCDE nel risultato di amministrazione al 31/12 con la seguente modalità:

+ FCDE nel risultato di amministrazione all'1/1;

- utilizzi del FCDE effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti;

+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il FCDE dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Sempre secondo il Principio contabile, "*L'adozione di tale facoltà è effettuata tenendo conto della situazione finanziaria complessiva dell'ente e del rischio di rinviare oneri all'esercizio 2019*".

Il passaggio al metodo "ordinario" impone che il FCDE "residuo" risultante a seguito della cancellazione dei residui attivi, determinato come sopra, sia raffrontato all'importo del FCDE "congruo". Quest'ultimo è determinato, per ciascuna categoria di entrata soggetta a FCDE, con le seguenti modalità:

1. si prende come riferimento l'importo dei residui finali, come risultante a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario;
2. si calcola la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi, adottando uno dei metodi previsti dal Principio contabile;
3. si applica all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto 1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie determinate al punto 2.

La somma degli importi così determinati per ciascuna categoria di entrata costituisce il FCDE "congruo" da comparare con il FCDE "residuo".

Se il FCDE "residuo" risulta inferiore al FCDE considerato congruo, è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al FCDE. Viceversa, se il FCDE "residuo" risulta superiore a quello "congruo", è possibile svincolare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al FCDE.

Per quanto riguarda il Comune di Pioltello:

- il FCDE "residuo", risultante a seguito della cancellazione dei residui attivi effettuata in sede di riaccertamento ordinario, ammonta ad € 6.739.915,97;
- per il calcolo del FCDE "congruo" si è calcolata la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi iniziali adottando il metodo della media ponderata dei rapporti;
- nel calcolare la quota di FCDE da accantonare con riferimento ai residui attivi finali al 31/12/2019, non sono stati considerati nel calcolo i residui attivi che sono stati già riscossi alla data di predisposizione dello schema di rendiconto 2019. La svalutazione di questi residui già riscossi, mediante accantonamento di una loro quota ad FCDE, non restituirebbe una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio;
- per effetto di tali calcoli, il FCDE "congruo" risulta pari a € 8.013.953,11, e pertanto si è proceduto ad adeguare l'importo del FCDE accantonato nell'avanzo di amministrazione a tale importo.

Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità (Estratto dall'allegato "c" al Rendiconto)	Rendiconto 2019
Tributi e perequazione	3.091.218,65
Trasferimenti correnti	0,00
Entrate extratributarie	4.922.734,46
Entrate in conto capitale	0,00
Riduzione di attività finanziarie	0,00
Totale	8.013.953,11

Denominazione	Tributi e perequazione
Contenuto e valutazioni	
Importo	3.091.218,65
Denominazione	Trasferimenti correnti
Contenuto e valutazioni	Non è stato accantonato alcun fondo
Importo	0,00
Denominazione	Entrate extratributarie
Contenuto e valutazioni	
Importo	4.922.734,46
Denominazione	Entrate in conto capitale
Contenuto e valutazioni	Non è stato accantonato alcun fondo
Importo	0,00
Denominazione	Riduzione di attività finanziarie
Contenuto e valutazioni	Non è stato accantonato alcun fondo
Importo	0,00

5.7 Accantonamenti in fondi rischi

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come "*componente accantonata*", può essere destinato a formare alti tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione non è sempre ben definita, come nel caso delle spese per cause legali, contenzioso e sentenze non ancora esecutive o all'indennità di fine mandato.

Per quanto riguarda il primo aspetto, in sede di bilancio di previsione era stata effettuata una ricognizione iniziale sul contenzioso legale in essere, quantificato l'onere presunto di chiusura della pratica per poi provvedere, ove la soluzione fosse stata necessaria ed i fondi già accantonati non adeguati o sufficienti, a stanziare in spesa ulteriori risorse non impegnabili. In casistiche come questa, infatti, la norma consente di accantonare il presunto fabbisogno di spesa in un unico esercizio o di ripartirlo in due o più annualità, e ciò al fine di attenuare l'iniziale impatto finanziario. Relativamente alla seconda casistica, sempre in sede di bilancio di previsione, era stata valutata l'opportunità di creare un fondo rischi per far fronte ad eventuali spese per indennità di fine mandato, con possibile imputazione su uno o più esercizi. La valutazioni effettuate in sede di bilancio, sono state riprese anche durante il processo di rendiconto per valutare se ci fossero le condizioni per procedere all'accantonamento di pari quota del risultato di amministrazione, onde costituire il fondo rischi.

Il quadro di riepilogo è stato predisposto alla fine di questo processo di valutazione, considerando i dati più recenti al momento disponibili. La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti

migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Accantonamento in fondo rischi (Consistenza)	Rendiconto 2019
Fondo rischi per spese legali	0,00
Fondo spese per indennità di fine mandato	11.000,00
Altro	900.000,00
Totale	911.000,00

Denominazione	Fondo rischi per spese legali
Contenuto e valutazioni	Non è stato accantonato alcun fondo
Importo	0,00

Denominazione	Fondo spese per indennità di fine mandato
Contenuto e valutazioni	
Importo	11.000,00

Denominazione	Altro
Contenuto e valutazioni	
Importo	900.000,00

6 Criteri di valutazione delle entrate

6.1 Previsioni definitive e accertamenti di entrata

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli del rendiconto espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di consuntivo e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (*rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Nella fase tecnica che precede la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (*rispetto del principio n.9 - Prudenza*).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale. Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni da tesoriere/cassiere) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per accertare gli importi dei diversi tipi di entrata, per imputarli ai rispettivi esercizi di competenza.

Entrate competenza (Riepilogo titoli)	Rendiconto 2019	
	Stanziam. finali	Accertamenti
FPV per spese correnti e in C/capitale (FPV/E)	5.958.649,76	-
Avanzo applicato in entrata	5.779.915,99	-
	Parziale	-
1 Tributi	18.448.004,64	18.604.626,03
2 Trasferimenti correnti	3.207.877,32	2.973.905,49
3 Entrate extratributarie	5.397.189,99	5.104.791,27
4 Entrate in conto capitale	1.531.485,63	384.324,71
5 Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
6 Accensione di prestiti	0,00	0,00
7 Anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00
	Parziale (finanziamento impieghi)	27.067.647,50
9 Entrate C/terzi e partite di giro	4.650.000,00	3.406.104,80
	Totale	30.473.752,30
		44.973.123,33

6.2 Tributi

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101), le compartecipazioni di tributi (Tip.104), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Tributi*. I ruoli ordinari sono stati accertati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- *Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi*. Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), sono state accertate per cassa per cui la relativa previsione del bilancio ha tenuto conto di questa deroga al principio;
- *Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica*. Sono stati accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore ha provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della

corrispondente spesa. La previsione e la conseguente imputazione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui si verifica questa condizione;

- *Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti.* Possono essere accertati sulla base delle riscossioni che saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base degli accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza, e per un importo non superiore a quello che è stato comunicato dal competente dipartimento delle finanze o altro organo centrale o periferico del governo.

Il quadro mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie mentre il dettaglio è riportato nel rendiconto ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.1/E (Correnti tributaria, contributiva e perequativa)	Rendiconto 2019	
	Stanziam. finali	Accertamenti
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	14.184.790,52	14.341.411,91
104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	4.263.214,12	4.263.214,12
302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00
Totale	18.448.004,64	18.604.626,03

6.3 Trasferimenti correnti

Gli accertamenti contabili, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili di competenza:

- *Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.* Sono stati accertati, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;
- *Trasferimenti UE.* Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, è accertabile solo nel momento in cui la commissione europea approva il corrispondente intervento. Con questa premessa, la registrazione contabile è allocata negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente crono programma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.2/E (Trasferimenti correnti)	Rendiconto 2019	
	Stanziam. finali	Accertamenti
101 Da Amministrazioni pubbliche	3.202.877,32	2.972.803,89
102 Da Famiglie	0,00	0,00
103 Da Imprese	5.000,00	1.101,60
104 Da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
105 Dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
Totale	3.207.877,32	2.973.905,49

6.4 Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Gestione dei servizi pubblici.* I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui servizio è stato realmente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- *Interessi attivi.* Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulta esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili nell'esercizio dell'incasso;
- *Gestione dei beni.* Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa

esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono contabilizzate con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie mentre il dettaglio è riportato nel rendiconto ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.3/E (Entrate extratributarie)	Rendiconto 2019	
	Stanziam. finali	Accertamenti
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.274.229,05	2.153.033,59
200 Proventi dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	1.702.436,71	1.796.303,33
300 Interessi attivi	656,79	198,75
400 Altre entrate da redditi da capitale	538.284,00	538.283,67
500 Rimborsi e altre entrate correnti	881.583,44	616.971,93
Totale	5.397.189,99	5.104.791,27

6.5 Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto. In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili, le entrate che derivano da:

- *Trasferimenti in conto capitale.* Sono state contabilizzate, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è invece richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- *Alienazioni immobiliari.* Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è accertabile solo nell'esercizio in cui viene a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;
- *Alienazione di beni o servizi non immobiliari.* L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata è accertata nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;
- *Cessione diritti superficie.* La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è attribuita agli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima o durante la gestione di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale;
- *Concessione di diritti patrimoniali.* Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è accertabile negli esercizi in cui viene a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento si è realizzato in questo esercizio;
- *Permessi di costruire.* I criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è accertabile nell'esercizio in cui è materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, deroga ammessa solo se espressamente prevista dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale accertamento è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.4/E (Entrate in conto capitale)	Rendiconto 2019	
	Stanziam. finali	Accertamenti
100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00
200 Contributi agli investimenti	161.584,43	97.497,75
300 Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	150.000,00	135.790,92
500 Altre entrate in conto capitale	1.219.901,20	151.036,04
Totale	1.531.485,63	384.324,71

6.6 Riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto specifico delle operazioni da cui hanno origine queste entrate, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti in spesa, si rimanda al corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle riduzioni di attività finanziarie mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.5/E (Entrate da riduzione di attività finanziarie)	Rendiconto 2019	
	Stanziam. finali	Rendiconto
100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00
200 Riscossione di crediti a breve termine	0,00	0,00
300 Riscossione di crediti a medio-lungo termine	0,00	0,00
400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

6.7 Accensione di prestiti

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili:

- *Assunzione di prestiti.* L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;
- *Contratti derivati.* La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle accensioni di prestiti mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.6/E (Accensione di prestiti)	Rendiconto 2019	
	Stanziam. finali	Accertamenti
100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00
200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00
300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	0,00	0,00
400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

6.8 Anticipazioni

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100). La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica l'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente ha legittimamente utilizzato nell'esercizio. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce il relativo importo all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.7/E (Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere)	Rendiconto 2019	
	Stanziam. finali	Accertamenti
100 Anticipazioni tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

6.9 Altre considerazioni sulle entrate

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della gestione delle entrate, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Nota integrativa.

7 Criteri di valutazione delle uscite

7.1 Previsioni definitive e impegni di spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Anche in questo caso, si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori di queste informazioni fossero già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di rendiconto e possedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica (*rispetto del principio n.5 - Veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio (*rispetto del principio n.9 - Prudenza*).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale, mentre le note descrittive associate a ciascun argomento, sviluppate di seguito, espongono i criteri adottati per attribuire la spesa ai rispettivi esercizi.

Uscite competenza (Riepilogo titoli)		Rendiconto 2019	
		Stanziam. finali	Impegni comp.
Disavanzo applicato in uscita		0,00	-
		Parziale	0,00
1	Correnti	26.701.315,91	22.061.161,08
2	In conto capitale	13.237.737,55	5.777.169,42
3	Incremento attività finanziarie	0,00	0,00
4	Rimborso di prestiti	384.069,87	384.069,87
5	Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00
		Parziale (impieghi)	40.323.123,33
7	Spese conto terzi e partite di giro	4.650.000,00	3.416.665,36
		Totale	44.973.123,33
			31.639.065,73

7.2 Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventa esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale)*. Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è stato previsto e accertato nella corrispondente voce di entrata;
- *Rinnovi contrattuali (personale)*. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- *Trattamento accessorio e premiante (personale)*. Questi importi, se dovuti, sono imputati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- *Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale)*. È imputato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiscono nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;
- *Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi)*. Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui è adempiuta completamente la prestazione;

- *Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi)*. Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui matura la rata di affitto oppure è evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- *Aggi sui ruoli (beni e servizi)*. È impegnata nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate sono oggetto di specifico accertamento in entrata, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
- *Gettoni di presenza (beni e servizi)*. Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- *Utilizzo beni di terzi (beni e servizi)*. Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è imputata a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- *Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti)*. Sono imputati nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- *Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti)*. Sono di competenza degli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
- *Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti)*. Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
- *Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi)*. Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- *Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi)*. Questo genere di spesa legale, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono stati provvisoriamente imputati all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura per poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la reimputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporta il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
- *Sentenze in itinere (beni e servizi)*. La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata è stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi, la cui modalità di gestione contabile è già descritta in altro specifico argomento, a cui pertanto si rinvia.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio o nell'eventuale modello che riclassifica gli importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.1/U (Correnti)	Rendiconto 2019	
	Stanziam. finali	Impegni comp.
101 Redditi da lavoro dipendente		5.207.982,01
102 Imposte e tasse a carico dell'ente		346.885,20
103 Acquisto di beni e servizi		12.182.395,63
104 Trasferimenti correnti		3.851.967,35
105 Trasferimenti di tributi		0,00
106 Fondi perequativi		0,00
107 Interessi passivi		19.133,26
108 Altre spese per redditi da capitale		0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate		19.325,95
110 Altre spese correnti		433.471,68
Totale	26.701.315,91	22.061.161,08

7.3 Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa. Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205). Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del rendiconto, si evidenzia quanto segue:

- *Finanziamento dell'opera*. La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale non ha autorizzato, di per sé, l'assegnazione dei relativi lavori che sono stati invece

necessariamente preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;

- *Impegno ed imputazione della spesa.* Le spese d'investimento, purché provviste di finanziamento e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono state impegnate imputandole nell'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa.

In deroga a quanto sopra, se sussiste un primo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile in seguito all'avvenuta approvazione del relativo progetto; avvenuta attivazione nell'esercizio di almeno una procedura di gara in corso di espletamento per una delle voci del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (deroga limitata ad un solo esercizio). L'imputazione della spesa in conto esercizi futuri è stata effettuata con il ricorso alla tecnica del FPV.

Sempre in deroga al principio generale, se sussiste un secondo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile; impegno di spesa con un'obbligazione contrattuale su almeno una voce del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (nessun limite temporale alla deroga).

- *Adeguamento del crono programma.* I lavori relativi ad un'opera pubblica già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni difficilmente prevedibili. In presenza di variazione nei tempi previsti di realizzazione dell'opera, si è provveduto a reimputare la spesa attribuendola all'esercizio in cui è prevista la sua esigibilità.
- *Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.* La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali impegni di questa natura sono stati pertanto assoggettati agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.2/U (In conto capitale)	Rendiconto 2019	
	Stanziam. finali	Impegni comp.
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente		0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		5.777.169,42
203 Contributi agli investimenti		0,00
204 Altri trasferimenti in conto capitale		0,00
205 Altre spese in conto capitale		0,00
Totale	13.237.737,55	5.777.169,42

7.4 Incremento di attività finanziarie

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304).

Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa è stata prima prevista e poi impegnata.

In particolare, per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente è obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua intrinseca natura, a carattere definitivo.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli impegni per incremento di attività finanziarie:

- *Anticipazione di liquidità.* Si verifica quando l'ente locale, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione di liquidità possono essere sia gli enti ed organismi strumentali che le società controllate o solamente partecipate. Per questo genere di operazione, di norma, il rientro del capitale monetario anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, pertanto, all'uscita di cassa corrisponde un'analoga previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo anno del rendiconto (perfetta corrispondenza tra accertamento e impegno sullo stesso esercizio);
- *Concessione di finanziamento.* Questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni appena descritte sono imputate nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di

concessione, purché l'iter procedurale si sia concluso nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, l'imputazione della spesa è riportata negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, viene a maturare.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per incremento di attività finanziarie mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.3/U (Incremento di attività finanziarie)	Rendiconto 2019	
	Stanziam. finali	Impegni comp.
301 Spese per acquisizione di attività finanziarie	0,00	0,00
302 Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00
303 Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
304 Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

7.5 Rimborso di prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in cui viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- *Quota capitale.* Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- *Quota interessi.* È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro.107).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.4/U (Rimborso di prestiti)	Rendiconto 2019	
	Stanziam. finali	Impegni comp.
401 Rimborso di titoli obbligazionari		0,00
402 Rimborso prestiti a breve termine		384.069,87
403 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		0,00
404 Rimborso di altre forme di indebitamento		0,00
405 Fondi per rimborso prestiti		0,00
Totale	384.069,87	384.069,87

7.6 Chiusura delle anticipazioni

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100).

L'eventuale somma presente a rendiconto indica la dimensione complessiva delle aperture di credito richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione in contabilità dell'operazione nel versante delle uscite. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che devono essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, non essendo prevista alcuna deroga al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di stanziare la spesa nell'esercizio in cui l'impegno, assunto sulla medesima voce, diventerà effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica relativa alla chiusura delle anticipazioni mentre il dettaglio (spese per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.5/U (Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere)	Rendiconto 2019	
	Stanziam. finali	Impegni comp.
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

7.7 Altre considerazioni sulle uscite

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della gestione delle uscite, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Nota integrativa.

8 Fenomeni che necessitano di particolari cautele

8.1 Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito

Il bilancio di previsione di questo esercizio era stato predisposto iscrivendo tra le entrate le componenti positive che ragionevolmente si sarebbero rese disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative erano state limitate alle sole voci che avrebbero comportato l'assunzione di impegni di spesa realmente sostenibili, in quanto finanziati dalle corrispondenti risorse previste.

Lo stesso criterio è stato poi seguito durante la gestione e nelle relative variazioni di bilancio, per cui le previsioni di entrata (stima degli accertamenti di competenza) sono state dimensionate evitando fenomeni di sovrastima mentre, nel versante delle uscite (stima degli impegni imputabili nell'esercizio), sono stati evitati fenomeni che avrebbero portato alla sottostima delle spese in corso di formazione o di definizione (rispetto del *principio n.9 - Prudenza*).

L'approccio prudente alla politica di bilancio ha quindi creato le condizioni affinché i successivi atti di gestione poggiassero su basi finanziarie sufficientemente solide, compatibilmente, però, con la disponibilità di adeguati flussi informativi. Questa affermazione è sicuramente valida per gli eventi che presentano caratteristiche di normalità e semplicità operativa; situazioni, quindi, prive di rischio significativo.

Ma nel medesimo intervallo di tempo si sono anche manifestati fenomeni che non offrivano lo stesso grado di prevedibilità e facilità di intervento, aspetti su cui è opportuno concentrare a rendiconto le dovute attenzioni. Nel predisporre questo bilancio, ad esempio, era stata posta particolare attenzione nel valutare l'impatto di alcuni particolari fenomeni, come la consistenza e le possibili implicazioni prodotte dalla modalità di finanziamento degli investimenti, il tipo e quantità delle garanzie prestate a terzi, gli eventuali impieghi di risorse in strumenti derivati, oltre alla possibile presenza di situazioni in corso di definizione che avrebbero potuto portare alla formazione debiti fuori bilancio. Si tratta di fatti e circostanze che ora, in fase di consuntivo, devono essere nuovamente oggetto di particolari cautele e, come tali, approfonditi in modo separato nei successivi punti della Nota integrativa.

8.2 Modalità di finanziamento del bilancio investimenti

Le *fonti* a cui l'ente può accedere per reperire beni o servizi di natura durevole sono le entrate correnti destinate per legge a tale scopo, l'eccedenza corrente di bilancio (risparmio), l'alienazione di beni e diritti patrimoniali, i proventi dei permessi di costruire (oneri di urbanizzazione), i trasferimenti in conto capitale, le accensioni di prestiti e l'avanzo di amministrazione (eccedenza di esercizi pregressi).

L'eventuale fondo pluriennale vincolato applicato (FPV/E), pur essendo collocato tra le entrate, è solo la riproposizione in bilancio, per esigenze di quadratura contabile dovute all'adozione del criterio di competenza finanziaria potenziata, di entrate in prevalenza a specifica destinazione che sono già state contabilizzate ed accertate in esercizi precedenti. Il FPV/E stanziato in entrata, in definitiva, può essere paragonato al finanziamento delle spese di bilancio ottenuto applicando in entrata la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione. Si tratta di due modalità che hanno origine diversa ma simile natura contabile; sono, per la quasi totalità, originate da risorse attivate in esercizi precedenti e provviste di un vincolo di destinazione più o meno elevato. Questo significa che la decisione di finanziare un investimento con fonti di questa natura può essere modificata, anche in presenza di future economie di spesa, solo con l'adozione di particolari procedimenti contabili, sempre adeguatamente motivati.

L'importanza di approfondire nella Nota integrativa le modalità di finanziamento delle opere pubbliche messe in atto deriva dall'importante influsso che queste scelte hanno sugli equilibri finanziari. Per quanto riguarda le spese in conto capitale, gli effetti indotti dall'*espansione degli investimenti* sono per taluni versi positivi, come il beneficio immediato prodotto sull'economia locale (maggiore disponibilità di lavoro) e sulla qualità dei servizi resi (disponibilità di infrastrutture migliori) ma ci possono essere anche conseguenze negative, come l'impatto che può derivare dal rimborso del prestito (quota capitale e interessi) in presenza di un'opera finanziata con il ricorso al credito oneroso di terzi. Le considerazioni tecniche su quest'ultimo fenomeno, come la necessaria cautela che deve portare alla scelta della forma di finanziamento, sono già state formulate nei corrispondenti argomenti della Nota integrativa (livello di indebitamento ed esposizione per interessi passivi).

Per quanto riguarda invece gli *aspetti prettamente contabili* relativi alle modalità di finanziamento e di imputazione contabile delle entrate di parte investimento, oggetto di rendiconto, si sottolinea quanto segue:

- *Grado di copertura*. Ciascuna spesa è associata alla corrispondente fonte di entrata. Si da atto, inoltre, che la successiva attivazione dell'opera, con l'assegnazione delle prestazioni di natura tecnica o intellettuale, ha avuto luogo se, e solo dopo, il completo reperimento del finanziamento previsto. L'intervento, infatti, deve essere coperto da opportune risorse fin dall'inizio, e questo, a prescindere dallo sviluppo temporale dei lavori (crono programma) e dai tempi di assunzione dei relativi impegni;
- *Criterio d'imputazione*. Il finanziamento effettivo di ciascun investimento può derivare sia da poste accertate e interamente imputate nello stesso esercizio che da entrate accertate nell'esercizio ma imputate in esercizi successivi. Costituiscono idonea copertura finanziaria, nel primo caso, le risorse accertate e imputate nello stesso esercizio, compreso l'avanzo di amministrazione deliberato con il precedente rendiconto e poi applicato a bilancio, mentre nel secondo, le entrate accertate nell'esercizio ma imputate negli anni successivi purché l'esigibilità dell'incasso dipenda dalla semplice manifestazione unilaterale dell'ente o da quella conclamata degli enti pubblici concedenti.

La situazione, come riportata nel prospetto successivo ed avendo soprattutto riguardo agli effetti prodotti dal ricorso all'indebitamento, anche non assistito da eventuali contributi in conto interessi, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Modalità di finanziamento del bilancio investimenti nel suo complesso	Finanziamenti 2019		
	Previsto	Accertato	
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	1.531.485,63	384.324,71
Contributi investimenti per rimborso prestiti da P.A.		0,00	0,00
Altre entrate in C/capitale per spese correnti		0,00	0,00
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00
Risorse ordinarie		1.531.485,63	384.324,71
FPV per spese in C/capitale (FPV/E)	(+)	5.576.251,92	5.576.251,92
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	5.465.000,00	5.465.000,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	665.000,00	433.061,40
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00
Riscossione crediti a breve		0,00	0,00
Riscossione crediti a medio-lungo		0,00	0,00
Altre entrate da riduzione attività finanziarie		0,00	0,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	(+)	0,00	0,00
Accensione prestiti per estinzione anticipata mutui		0,00	0,00
Altre accensione prestiti per spese correnti		0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00
Risorse straordinarie		11.706.251,92	11.474.313,32
Totale		13.237.737,55	11.858.638,03

8.3 Principali investimenti attivati nell'esercizio

La concreta attivazione di un investimento, con la relativa assegnazione del progetto o il successivo inizio effettivo dei lavori, può avvenire solo in seguito all'avvenuto perfezionamento del relativo finanziamento. Premesso ciò, il prospetto che segue elenca i principali investimenti attivati nell'intervallo di tempo considerato ed omette gli interventi di minore, secondaria o trascurabile importanza. Il riscontro sull'impatto economico dell'intervento in conto capitale, infatti, va concentrato sui fenomeni che hanno avuto una qualche rilevanza significativa sugli equilibri complessivi di bilancio. Questi ultimi, possono essere considerati in modo statico (situazione attuale) oppure visti anche in un'ottica dinamica di più ampio periodo (prospettiva di medio termine). La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Elenco dei principali investimenti attivati nell'esercizio	Investimenti 2019
INVESTIMENTI IN CONTO CAPITALE	13.237.737,55
Totale	13.237.737,55

8.4 Garanzie prestate

L'amministrazione può legittimamente concedere delle garanzie, principali o sussidiarie, a favore di altri soggetti e sottoscrivendo i rispettivi documenti che vincolano l'ente nel tempo. Dal punto di vista prettamente patrimoniale, il valore complessivo delle garanzie prestate è riportato tra i conti d'ordine della contabilità economica mentre la concessione della singola garanzia non richiede, di regola, alcuna specifica registrazione finanziaria, né è soggetta a particolari restrizioni.

Pur in assenza di specifici vincoli, l'approccio prudente alle problematiche della gestione, che deve sempre precedere le scelte della pubblica amministrazione, può portare l'ente a preferire il possibile accantonamento di un fondo rischi tra le uscite di competenza. L'eventuale stanziamento a carattere facoltativo può essere assimilato ad un'economia volontaria di bilancio, che non è stata oggetto di impegno, e collegata al rischio implicito connesso con la sottoscrizione delle garanzie verso terzi. Questo risparmio produce a rendiconto una componente positiva nel calcolo del risultato, importo poi riservato, nella forma di avanzo vincolato, alla copertura dell'onere che potrebbe sorgere in futuro per l'eventuale escussione del debito garantito.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Elenco delle garanzie prestate dall'Ente (Consistenza)	Rendiconto 2019
Non ci sono garanzie da segnalare	
Totale	0,00

8.5 Impieghi finanziari in strumenti derivati

Per "strumenti derivati" si intendono i prodotti offerti dal mercato creditizio il cui valore dipende dall'andamento di un'attività sottostante che può essere di natura finanziaria, come ad esempio i titoli azionari, i tassi di interesse o l'andamento dei cambi, oppure di natura reale, come nel caso di oro, petrolio, e così via. Le difficili problematiche di gestione connesse con l'avvenuta sottoscrizione di strumenti derivati sono emerse in seguito al progressivo diffondersi di questi strumenti atipici anche nel particolare mondo degli enti locali.

Queste operazioni hanno avuto un impatto positivo ed immediato sul bilancio, dato che il loro acquisto era proprio finalizzato allo scopo di liberare risorse finanziarie altrimenti congelate dall'indebitamento pregresso. In una prospettiva di più ampio respiro, però, gli impieghi in strumenti derivati hanno avuto l'effetto di trasferire in un futuro più o meno lontano il rischio che deriva dalla definitiva quantificazione del prestito effettivo da rimborsare. In particolari circostanze, si sono pertanto verificati effetti distorsivi sul bilancio non previsti al momento dell'originaria stipula. Questo è il motivo per cui le operazioni di questa natura hanno incontrato un crescente livello di elevata attenzione. L'eventuale presenza di strumenti derivati va pertanto monitorata con la dovuta cautela, visti i possibili risvolti sui delicati equilibri di bilancio, difficilmente prevedibili con largo anticipo.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Impieghi finanziari in strumenti derivati (Consistenza)	Rendiconto 2019
Non ci sono impieghi da segnalare	
Totale	0,00

8.6 Debiti fuori bilancio in corso formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese ma non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi e ricapitalizzazioni di società, fino alla necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può nascere anche in seguito all'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le attribuzioni riconducibili alle funzioni proprie dell'ente. Si deve pertanto conciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica.

Dal punto di vista operativo, l'ente iscrive in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio, atto che va così ad impegnare e finanziare la relativa spesa. Il riconoscimento del debito, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio e il reperimento del finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, al pari di altre passività la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l'accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito pregresso con il suo contestuale finanziamento e la registrazione in bilancio.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Debiti fuori bilancio in corso di formazione (Non ancora riconoscibili)	Importo
Sentenze	0,00
Disavanzi	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Espropri	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Denominazione	Sentenze
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Disavanzi
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Ricapitalizzazioni
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Espropri
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Altro
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

8.7 **Altre considerazioni su fenomeni particolari**

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della gestione che necessitano di particolari cautele, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Nota integrativa.

9 Conclusioni

9.1 Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni, ed infine, il prospetto dei dati SIOPE.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.



Città di **Pioltello**

COMUNE DI PIOLTELLO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE
E ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E PROGETTI
ESERCIZIO FINANZIARIO 2019)

Premessa

Al termine di ogni esercizio finanziario e nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge i Dirigenti redigono per i settori di rispettiva competenza una relazione che dimostra i risultati conseguiti.

Il processo di programmazione come definito nel TU Enti Locali discende direttamente dal Documento Unico di Programmazione, approvato nel mese di luglio ed eventualmente aggiornato prima dell'approvazione del Bilancio, e coerentemente rappresentato nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG) dell'esercizio finanziario di riferimento (2019).

La metodologia prevista dal vigente ordinamento interno dell'Ente unifica organicamente nel PEG il piano dettagliato degli obiettivi ed il piano della performance costituendo quindi presupposto per la valutazione e la misurazione della performance come ben rappresentato nella delibera Giunta Comunale di approvazione del documento esecutivo n. 67 del 13 maggio 2019.

La presente relazione costituisce, quindi, un momento di analisi e di rendicontazione delle attività svolte dai singoli settori rispetto agli obiettivi di progetto ed alle attività ordinarie dal punto di vista squisitamente contabile nonché presupposto per le attività di valutazione.

Di seguito le relazioni dei singoli Settori.

Settore Risorse Umane, Finanziarie e Servizi al Cittadino

UOC programmazione e controllo finanziario, economato e provveditorato

Le azioni e gli interventi realizzati nel corso dell'esercizio finanziario 2019 sono stati funzionali al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi individuati nei documenti programmatici. Le attività di programma hanno trovato piena realizzazione nel rispetto delle tempistiche individuate.

Per la descrizione delle azioni di programma si rimanda al PEG 2019.

In particolare, si segnala nelle specifiche aree di intervento lo stato di attuazione dei seguenti progetti :

Progetto n. 1: "Il Bilancio Partecipato"

FINALITA' DEL PROGETTO

Far crescere la partecipazione dei cittadini alle scelte dell'Amministrazione;
Garantire la possibilità di incidere su alcune allocazioni delle poste di spesa del Bilancio.

Stato di attuazione dei progetti

Nel corso dell'esercizio 2019 si è svolta, nelle giornate del 16 e 17 marzo , la "tornata elettorale" della partecipazione. La risposta della Città è stata imponente; gli elettori sono stati ben 5461.

Il progetto è stato insignito del Premio "PA sostenibile, 100 progetti per raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2020" a cura di Forum PA.

Nel corso dell'anno la UOC ha, inoltre, provveduto a seguito di apposita variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2019 ad appostare le risorse necessarie al finanziamento dei progetti vincenti per € 300.000 (con avanzo di amministrazione post rendiconto 2018) nonché all'acquisto, mediante procedura ad evidenza pubblica, dell'auto della solidarietà con DD n. 754/2019.

Il mezzo è stato consegnato con cerimonia pubblica all'Associazione AUSER nel novero delle iniziative pubbliche per la Festa di S.Lucia (metà dicembre).

L'ufficio, come programmato, ha pianificato anche le attività necessarie a realizzare la seconda edizione prevista per il 2019-2020.

Il progetto è stato attuato al 100% (*)

Responsabile Antonietta Tirico

Dirigente Franco Bassi

Progetto n. 2: “Residui attivi monitoraggio e valutazione periodica”

FINALITA' DEL PROGETTO

Costante monitoraggio dei residui attivi e passivi e della loro evoluzione nel tempo a garanzia della solidità ed attendibilità del Bilancio dell'Ente

Stato di attuazione dei progetti

Impegno della UOC consisteva nel fornire due reports alle direzioni con particolare attenzione alle entrate di titolo III (residui attivi in conto residuo alla data del 31 dicembre 2018).

Il primo report è stato presenta al Consiglio Comunale nella seduta del 13 giugno 2019 (allegato 7) a giustificazione della “solidità” dei risultati del rendiconto 2018 per l'applicazione di € 4.057.571,00 quale parte disponibile dell'avanzo di amministrazione alla spesa di investimento.

Il secondo report è stato presentato e trasmesso il 5 dicembre 2019 alla Sindaca, a tutta la Giunta Comunale e al Segretario Generale.

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Antonietta Tirico

Dirigente Franco Bassi

Progetto n. 3: “Partecipazioni societarie: predisposizione Piano delle azioni positive e costante monitoraggio della coerenza delle previsioni d’entrata nel bilancio dell’Ente con i risultati d’esercizio”

FINALITA' DEL PROGETTO

Il focus del progetto è verificare i risultati prodotti dai piani di razionalizzazione con riferimento ai trasferimenti riconosciuti dalle partecipate all’Ente (utili, canoni ecc.).

Stato di attuazione dei progetti

Tutte le azioni previste dal piano sono state portate a termine.
Con riferimento ai risultati economici si segnala che lo scostamento dalla previsione d’entrata, pari ad € 1.006.000, ammonta a (inserire valore e %)

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Antonietta Tirico

Dirigente Franco Bassi

progetto n. 4: “Le assicurazioni dell’Ente”

FINALITA' DEL PROGETTO

Valutare le necessità assicurative dell’Ente, individuare le coperture più adeguate rispetto ai rischi principali e procedere con l’individuazione del contraente (uno o più).

Stato di attuazione dei progetti

Progetto attuato; con DD n. 452/2019 sono state aggiudicate le singole polizze dell’Ente suddivise in sei lotti funzionali:

RCA;

RCT;

RC Patrimoniale;

Tutela legale;

Infortuni;

All Risk.

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Antonietta Tirico

Dirigente Franco Bassi

Settore Risorse Umane, Finanziarie e Servizi al Cittadino

UOC servizi tributari ed entrate extratributarie

Le azioni e gli interventi realizzati nel corso dell'esercizio finanziario 2019 sono stati funzionali al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi individuati nei documenti programmatici. Le attività di programma hanno trovato piena realizzazione nel rispetto delle tempistiche individuate.

Per la descrizione delle azioni di programma si rimanda al PEG 2019.

In particolare, si segnala nelle specifiche aree di intervento lo stato di attuazione dei seguenti progetti :

progetto n. 1: "La gestione dei tributi locali. L'attività ordinaria, l'accertamento e i tributi minori"

FINALITA' DEL PROGETTO

Nuove modalità di gestione dei tributi comunali con particolare riferimento ai tributi minori.

Stato di attuazione dei progetti

La Giunta Comunale con delibera n. 179 del 29 novembre 2018 ha approvato la proposta gestionale dei tributi minori e, per il 2019, ha dato mandato alla UOC di provvedere a mezzo di gara pubblica all'individuazione del fornitore.

Con DD n. 1085/2019 la gara è stata definitivamente aggiudicata.

Nel corso del 2020 verranno programmate le attività di progetto.

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Sara Graziano

Dirigente Franco Bassi

progetto n. 2: “Recupero dell’evasione fiscale”

FINALITA' DEL PROGETTO

Verifica per i singoli tributi comunali dei versamenti e degli adempimenti in capo ai contribuenti;
Emissione degli avvisi di accertamento e di liquidazione.

Stato di attuazione dei progetti

Il progetto è stato completato con i seguenti risultati:

IMU accertamenti previsione anno 2019 € **337.500,00**, accertamento € **1.481.531,92**;

TARI partite arretrate previsione 2019 € **250.00,00**, accertamento € **250.000,00**.

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Sara Graziano

Dirigente Franco Bassi

progetto n. 3: “Riorganizzazione dell'attività di riscossione coattiva di alcune entrate patrimoniali”

FINALITA' DEL PROGETTO

Attivare risposte efficaci per ridurre la morosità delle entrate patrimoniali.

Stato di attuazione dei progetti

Il progetto è stato rimandato al termine della riorganizzazione dell'ufficio patrimonio/casa.

Il progetto è stato attuato al 0%

Responsabile Sara Graziano

Dirigente Franco Bassi

Settore Risorse Umane, Finanziarie e Servizi al Cittadino

Polo Catastale

Le azioni e gli interventi realizzati nel corso dell'esercizio finanziario 2019 sono stati funzionali al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi individuati nei documenti programmatori. Le attività di programma hanno trovato piena realizzazione nel rispetto delle tempistiche individuate.

Per la descrizione delle azioni di programma si rimanda al PEG 2019.

In particolare, si segnala nelle specifiche aree di intervento lo stato di attuazione dei seguenti progetti :

progetto n. 1: "Attuazione della Convenzione per la gestione associate delle funzioni catastali"

FINALITA' DEL PROGETTO

Acquisire le informazioni territoriali (SIT) dei comuni associati e procedere con le correzioni degli archivi catastali richieste dagli Enti e/o dai cittadini-professionisti dei territori.

Stato di attuazione dei progetti

Tutte le fasi del progetto sono state attuate.

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Marco Perego

Dirigente Franco Bassi

Settore Risorse Umane, Finanziarie e Servizi al Cittadino

UOC personale ed organizzazione

Le azioni e gli interventi realizzati nel corso dell'esercizio finanziario 2019 sono stati funzionali al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi individuati nei documenti programmatori. Le attività di programma hanno trovato piena realizzazione nel rispetto delle tempistiche individuate.

Per la descrizione delle azioni di programma si rimanda al PEG 2019.

In particolare, si segnala nelle specifiche aree di intervento lo stato di attuazione dei seguenti progetti :

progetto n. 1: “Revisione dell’organizzazione comunale – Sviluppo operativo e funzionale”

FINALITA' DEL PROGETTO

Riorganizzazione delle aree direzionali con definizione dell’organizzazione di I e II livello. Con le DGC n. 28/2019 e 84/2019 si è proceduto a modificare l’assetto organizzativo di 1° livello delle Direzioni. Nel primo caso si è proceduto ad attribuire alla Direzione Risorse Umane e Finanziarie della UOC Servizi al Cittadini costituendo l’Area omogenea “risorse umane, finanziarie e servizi al cittadino con la seconda si è proceduto a creare un’autonoma area per i Servizi sociali in staff al Segretario Generale.

Stato di attuazione dei progetti

Il progetto è stato completamente realizzato anche attraverso la ridefinizione della nuova organizzazione di secondo livello dell’Ente e il cambiamento è stato sostenuto e promosso con la realizzazione di diversi eventi formativi dedicati al cambiamento organizzativo (particolare attenzione è stata dedicata all’area dei Servizi al Cittadino) e correlati alle innovazioni che hanno impattato sull’operatività degli uffici. In particolare sono stati realizzati interventi di formazione inerenti le materie di anticorruzione e trasparenza, nuovo codice degli appalti, aggiornamento sui sistemi operativi dell’ente quali: contabilità finanziaria, delibere/determine e protocollo informatico.

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Cinzia Arena

Dirigente Franco Bassi

progetto n. 2: “Relazioni sindacali”

FINALITA' DEL PROGETTO

Stipula dell'accordo decentrato per il personale Dipendente ai sensi dell'art. 67 CCNL 28 maggio 2018 e conclusione della Concertazione per il trattamento accessorio del personale Dirigente.

Stato di attuazione dei progetti

Il progetto è stato completato, e sia il verbale di concertazione per i dirigenti che il contratto decentrato per il personale dipendente sono stati stipulati in data 16 dicembre 2019.

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Cinzia Arena

Dirigente Franco Bassi

progetto n. 3: “Revisione e attuazione procedure assunzionali”

FINALITA' DEL PROGETTO

Sostenere il processo di cambiamento dell'Ente mediante procedure concorsuali che favoriscano l'inserimento di giovani.

Predisposizione e costante aggiornamento del piano del fabbisogno.

Realizzazione regolamento concorsi.

Stato di attuazione dei progetti

I progetti sono stati realizzati al 95%;

Le assunzioni di giovani under 32 con il ricorso ai contratti di formazione e lavoro sono state portate a compimento attraverso la stesura e validazione dei progetti, le procedure di reclutamento e di selezione ed infine la formazione in aula e on the job;

Il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale è stato predisposto e successivamente adeguato e modificato due volte nel corso del 2019, garantendo un costante monitoraggio della spesa e degli spazi assunzionali.

Il regolamento dei concorsi è stato posticipato in attesa che il Dipartimento della Funzione Pubblica espliciti, con apposite norme, alcune indicazioni contenute nei documenti di programma (concorsi unici su base sovracomunale, snellimento delle procedure di reclutamento, diverse modalità di selezione ecc.).

Il progetto è stato attuato al 95%

Responsabile Cinzia Arena

Dirigente Franco Bassi

progetto n. 4: “Esternalizzazione nido Sabin (Mantegna)”

FINALITA' DEL PROGETTO

Esternalizzazione Nido Sabin a mezzo di cessione ramo d'azienda.

Stato di attuazione dei progetti

Progetto completamente realizzato. Al termine dei confronti con le OO. SS. con verbale di accordo ai sensi dell'art. 47 della legge 428/1990 e del passaggio in CC con delibera n. 66 del 24 luglio 2019 si è proceduto a trasferire il ramo d'azienda “Nidi” all'Azienda Speciale denominata “Futura” a far data dal 1 settembre 2019.

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Cinzia Arena

Dirigente Franco Bassi

progetto n. 5: “Realizzazione del Piano Triennale della Formazione”

FINALITA' DEL PROGETTO

Realizzazione di un piano della formazione che consenta non solo l'aggiornamento tecnico giuridico dei dipendenti ma anche e soprattutto il miglioramento del clima organizzativo attraverso interventi che agiscano sulla capacità relazionale interna/esterna all'Ente.

Stato di attuazione dei progetti

Il progetto è stato interamente realizzato. In data 17 Dicembre 2019 la UOC Personale e Organizzazione ha provveduto ad inviare la proposta al Comitato Unico di Garanzia ed alle Organizzazioni Sindacali come previsto dal CCNL vigente. Sono in corso le attività di formazione.

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Cinzia Arena

Dirigente Franco Bassi

Settore Risorse Umane, Finanziarie e Servizi al Cittadino

UOC personale ed organizzazione – UOS servizi informatici

Le azioni e gli interventi realizzati nel corso dell'esercizio finanziario 2019 sono stati funzionali al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi individuati nei documenti programmatici. Le attività di programma hanno trovato piena realizzazione nel rispetto delle tempistiche individuate.

Per la descrizione delle azioni di programma si rimanda al PEG 2019.

In particolare, si segnala nelle specifiche aree di intervento lo stato di attuazione dei seguenti progetti :

progetto n. 1: “progetto DecidiloTu”

FINALITA' DEL PROGETTO

Realizzazione delle soluzioni informatiche per supportare il Bilancio partecipativo:
piattaforma per l'invio delle proposte;
gestione del voto e registrazione degli elettori in modalità on-line mediante riconoscimento al seggio

Stato di attuazione dei progetti

Il progetto è stato completamente raggiunto e l'iniziativa di voto si è tenuta regolarmente nel mese di marzo (vedi rendicontazione UOC programmazione e controllo finanziario contabile).

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Marco Italia

Responsabile Cinzia Arena

Dirigente Franco Bassi

progetto n. 2: “Attivazione del collegamento in fibra ottica tra la sede comunale e gli edifici scolastici”

FINALITA' DEL PROGETTO

Migliorare la capacità di “navigazione” delle scuole cittadine mediante collegamenti in fibra ottica e realizzazione del Centro Stella in Comune.

Stato di attuazione dei progetti

Progetto attuato completamente. Verbale di collaudo redatto ed inviato al fornitore il 21 novembre 2019.

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Marco Italia
Responsabile Cinzia Arena
Dirigente Franco Bassi

progetto n. 3: “Attivazione dell’invio delle pratiche dei servizi demografici e dei tributi tramite una piattaforma disponibile in internet”

FINALITA' DEL PROGETTO

Facilitare i cittadini consentendo l’invio di pratiche on-line.
Messa in funzione dei servizi previsti dall’applicativo Globo

Stato di attuazione dei progetti

Progetto attuato l’accesso è attivo, mediante identità digitale (spid o CNS) dal 14 dicembre 2019.

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Marco Italia
Responsabile Cinzia Arena
Dirigente Franco Bassi

progetto n. 4: “Sostituzione dei personal computers con sistema operativo Windows-XP”

FINALITA' DEL PROGETTO

Adeguare gli hardware in dotazione agli standards di sicurezza.

Stato di attuazione dei progetti

Progetto attuato. Sono stati sostituiti 17 pc sui 25 previsti (la sostituzione totale non si è realizzata per mancanza di fondi).

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Marco Italia

Responsabile Cinzia Arena

Dirigente Franco Bassi

progetto n. 5: “Rinnovo degli applicativi software”

FINALITA' DEL PROGETTO

Rispetto della normativa in materia di CCP

Stato di attuazione dei progetti

Dopo approfondita analisi è stata predisposta in data 30 dicembre 2019 una relazione per il competente Assessore con evidenza delle criticità (adeguamento degli hardware e trasferimento degli applicativi in cloud).

L'Assessore ha accolto l'invito a posticipare all'anno successivo la realizzazione della procedura di gara.

Il progetto è stato attuato al 60%

Responsabile Marco Italia
Responsabile Cinzia Arena
Dirigente Franco Bassi

Settore Risorse Umane, Finanziarie e Servizi al Cittadino

UOC servizi al cittadino

Le azioni e gli interventi realizzati nel corso dell'esercizio finanziario 2019 sono stati funzionali al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi individuati nei documenti programmatici. Le attività di programma hanno trovato piena realizzazione nel rispetto delle tempistiche individuate.

Con riferimento alla UOC in oggetto si segnala che la stessa per tutto il 2019 è stata gestita in assenza di nomina a responsabile di Servizio (il neoassunto in categoria D ha concluso il periodo di prova alla fine dell'anno). La Direzione ha deciso di indicare, comunque, il nominativo del Responsabile nel documento di consuntivo per l'importante contributo che il dott. Novarria ha reso al servizio.

Per la descrizione delle azioni di programma si rimanda al PEG 2019.

In particolare, si segnala nelle specifiche aree di intervento lo stato di attuazione dei seguenti progetti :

progetto n. 1: “Attivazione del sistema informativo di controllo”

FINALITA' DEL PROGETTO

L'Amministrazione intende promuovere la sistematizzazione dei dati riferiti alla residenza. L'unico codice univoco per associare abitazione a persona fisica è l'identificativo catastale (che rende unica ogni abitazione).

Il progetto prevede la realizzazione della soluzione informatica e il popolamento dei dati al momento dell'iscrizione anagrafica o di una variazione (extra o intra territoriale).

Stato di attuazione dei progetti

Il progetto è stato attuato; al 31/12/2019 sono associate 1419 persone fisiche residenti ai rispettivi dati catastali degli immobili detenuti a vario titolo (proprietà, diritti reali, locazione altro).

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Enrico Novarria

Dirigente Franco Bassi

progetto n. 2: “Attivazione dell’invio delle pratiche dei servizi demografici tramite piattaforma disponibile in internet”

FINALITA' DEL PROGETTO

Il progetto si pone come obiettivo di riorganizzare i servizi di sportello limitando l’accesso del pubblico e facilitando la possibilità per il pubblico di operare con riferimento ai servizi demografici direttamente dalla propria abitazione.

Stato di attuazione dei progetti

Progetto attuato il 14 dicembre è stato presentato durante la Festa di S. Lucia alla cittadinanza.

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Enrico Novarria

Dirigente Franco Bassi



Città di **Pioltello**

Città Metropolitana di Milano

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE E ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E PROGETTI ESERCIZIO FINANZIARIO 2019

Settore Servizi al Territorio ed alle Imprese

RICOGNIZIONE STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI E PROGETTI 2019

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione dei bisogni, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie nonché della possibile evoluzione della gestione dell'Ente.

Il processo di programmazione come definito nel TU Enti Locali da cui discende la gestione delle attività e i progetti dell'Ente, approvati dall'Amministrazione comunale sono:

- a) Le Linee programmatiche di mandato ;
- b) il Documento unico di programmazione (DUP),
- c) il Bilancio di previsione 2019-2021

Dunque la Programmazione annuale discende direttamente dal Documento Unico di Programmazione, eventualmente aggiornato per l'annualità di riferimento, e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali coerentemente rappresentate nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG) dell'esercizio finanziario di riferimento di ciascun settore dell'Ente.

Per quanto riguarda l'annualità 2019 il DUP è stato approvato nel mese di luglio, ed è coerentemente rappresentato nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG) dell'esercizio finanziario di riferimento (2019).

Sulla base dei obiettivi strategici indicati nel DUP trasposti in Programmi, Progetti e attività nel PEG, al termine di ogni esercizio finanziario e nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge si procede a verificare lo stato di attuazione dei programmi.

I Dirigenti redigono per i settori di rispettiva competenza una relazione che dimostra i risultati conseguiti.

La metodologia prevista dal vigente ordinamento interno dell'Ente unifica organicamente nel PEG il piano dettagliato degli obiettivi ed il piano della performance costituendo quindi presupposto per la valutazione e la misurazione della performance come ben rappresentato nella delibera Giunta Comunale di approvazione del documento esecutivo n. 70 del 7 maggio 2018.

Il Settore Servizi al territorio ed alle imprese nel corso del 2019 ha svolto compiti ed attività conformemente alle linee operative fissate nel PEG 2019 approvato dalla Giunta Comunale con apposita deliberazione in piena adesione agli indirizzi e obiettivi strategici stabiliti dal DUP nonché alle variazioni che si sono susseguite in corso d'anno con Deliberazioni di Consiglio Comunale n.

La presente relazione costituisce, quindi, un momento di analisi e di rendicontazione delle attività svolte dai singoli settori rispetto agli obiettivi di progetto ed alle attività ordinarie dal punto di vista squisitamente contabile nonché presupposto per le attività di valutazione.

Le attività di programma hanno trovato piena realizzazione nel rispetto delle tempistiche individuate.

Per la descrizione delle azioni di programma si rimanda al PEG 2019.

Di seguito la relazione sullo stato di attuazione delle singole Unità organizzative del Settore Servizi al Territorio ed alle Imprese.

Si allega inoltre, lo stato di attuazione degli interventi contenuti nell'Elenco Annuale Lavori Pubblici – anno 2019, così come modificato con l'ultima variazione di Bilancio del mese di novembre 2019 (deliberazione di C.C. n. 82 del 18.11.2019).

Infatti il Piano triennale delle Opere Pubbliche ed Elenco Annuale LL.PP. 2019, approvato con deliberazione di C.C. n. 7 del 7.2.2019 è stato, in corso d'anno, modificato a fronte riduzione di accertamento entrate (deliberazioni di C.C. n. 54 del 13.06.2019 e n. 82 del 18.11.2019)

UNITA' ORGANIZZATIVA
MARKETING TERRITORIALE

Per tale Unità non c'è personale assegnato funzionalmente. Infatti tale U.S. che si occupa principalmente delle attività e procedimenti legati all'organizzazione di eventi e manifestazioni sul territorio, è inserita di fatto all'interno dell'UOS Commercio di cui una unità vi si dedica per la maggior parte del suo tempo lavorativo. Peraltro il servizio Marketing/organizzazione eventi è in parte trasversale e supporta dal punto di vista organizzativo e della sicurezza ogni ufficio dell'ente, impegnati ad organizzare eventi per conto del Comune nonché società/associazioni del territorio per gli aspetti logistici e autorizzativi.. Infatti le attività svolte dall'Ufficio Marketing riguardano anche aspetti legati agli adempimenti in materia di rilascio autorizzazioni e sicurezza oltre ad interessarsi, con il supporto dell'ufficio appalti, di ogni procedura di gara necessaria per l'organizzazione delle manifestazioni dell'Ente. Le attività legate all'organizzazione eventi nel secondo semestre 2019 sono state trasferite ad altro settore. Da luglio 2019 il servizio ha comunque continuato a svolgere funzioni di supporto oltre allo svolgimento delle funzioni legate agli adempimenti della Commissione di Vigilanza rimasta in capo all'unità organizzativa Marketing territoriale

Per le schede di progetto di questa unità, pertanto, oltre a rimandare ai progetti di organizzazione eventi di altri settori dell'Ente si rinvia ai Progetti del Settore Servizi al territorio ed alle Imprese seguenti nei quali il Dirigente ha svolto personalmente azione di supporto:

- Progetto n. 26

➔ ***Progetto n. 27:Posticipato dall'A.C***

➔ ***Progetto n. 29: attuato***

➔ ***Progetto n. 30: attuato***

Come indicato nelle schede PEG approvato seppur riferite allo stesso obiettivo operativo dei sopra indicati Progetti, **le attività di pertinenza dell'ufficio Marketing sono state di supporto e consulenza**

Responsabile :Dirigente Rita Taraschi

UNITA' ORGANIZZATIVA
APPALTI

Tale Unità è trasversale rispetto alle UOS incardinate nel Settore Servizi al territorio ed alle imprese.

Infatti le attività svolte dall'Ufficio Appalti sono da supporto a tutti i procedimenti messi in campo per attuare gli obiettivi assegnati e che necessitano per la loro attuazione di specifiche procedure di appalto di servizi, forniture e/o lavori.

Settore Servizi al Territorio ed alle Imprese

- **UO Appalti:**

Progetto: aggiornamento Regolamento Commissioni di gara

Finalità: Adeguare il vigente regolamento alle nuove norme inserite nelle modifiche apportate al D.Lgs 50/2016 e smi in merito agli obblighi in materia di composizione delle Commissioni di gara

Stato attuazione del progetto: attuato

Il nuovo regolamento è stato approvato dal Consiglio Comunale a novembre 2019

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile :Dirigente Rita Taraschi

Settore Servizi al Territorio ed alle Imprese

- **UO Appalti:**

Progetto - Obiettivo operativo Strategico: Attività relativa alle procedure di gara

Finalità: Gestire tutte le fasi di procedura di gara sottosoglia demandando alla CUC di riferimento le procedure sopra le soglie indicate nell'atto costitutivo della CUC di riferimento.

Stato attuazione progetto: Nel corso dell'anno sono state espletati tutti gli adempimenti definiti dal Codice degli Appalti relativi alla fase di gara per l'individuazione del contraente relativamente alle procedure sotto la soglia individuate dalla Convenzione per la costituzione della Centrale Unica di Committenza e la gestione associata, approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 07/03/2017. Eventuale collaborazione nella redazione della documentazione di gara delle procedure di competenza della Centrale Unica di Committenza Melzo/Pioltello/Pero.

- Dalla seconda metà dell'anno 2019:

Scaduta la convenzione con il Comune di Melzo in cui era stata individuata la CUC, il Servizio Appalti ha svolto direttamente tutte le procedure di gara, procedendo in considerazione dell'inadeguatezza dell'organico e di professionalità amministrative con la necessaria esperienza nelle procedure di gara ad avvalersi di "supporti al RUP" attingendo da altri Enti e ponendo i costi a carico dei Quadri economici di Progetto e pertanto senza ulteriori costi aggiuntivi per l'Ente, rispetto a quanto previsto per l'attuazione dell'elenco LL.PP. 2019.

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile :Dirigente Rita Taraschi

Settore Servizi al Territorio ed alle Imprese

- **UO Appalti:**

Progetto - Obiettivo operativo Strategico: Attività formativa in materia di appalti

Finalità: Organizzare sessioni di attività formativa su appalti di Servizi, Forniture e Lavori ai fini di una crescita professionale del personale sia tecnico che amministrativo preposto allo svolgimento dei compiti e mansioni connessi alle procedure di gara e di esecuzione lavori e servizi.

il personale Gestire tutte le fasi di procedura di gara sottosoglia demandando alla CUC di riferimento le procedure sopra le soglie indicate nell'atto costitutivo della CUC di riferimento.

Stato attuazione progetto:Attuato<.

Il servizio Appalti ha organizzato un corso residenziale sugli appalti che si è svolto il 19 e il 20 dicembre per chiarire modifiche e variazioni al Codice degli Appalti a seguito dell'emanazione del Decreto sblocca Cantieri e della Legge di conversione n.57/2019 emanata a giugno 2019.

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile :Dirigente Rita Taraschi

UOC PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE,
VIABILITA', IMPRESE E
PATRIMONIO

Settore Servizi al Territorio ed alle Imprese

UOC PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, VIABILITA', IMPRESE E PATRIMONIO

- **UOS Infrastrutture e Reti:**

Le azioni e gli interventi realizzati nel corso dell'esercizio finanziario 2019 sono stati funzionali al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi stabiliti dall'A.C. e individuati nei documenti programmatori. Le attività di programma hanno trovato piena realizzazione nel rispetto delle tempistiche individuate.

Per la descrizione delle azioni di programma si rimanda al PEG 2019.

In particolare, si segnala nelle specifiche aree di intervento lo stato di attuazione dei seguenti progetti:

Progetto n. 1: Ultimazione OO.PP. 2017: Prosecuzione edificazione ampliamento caserma dei Carabinieri

Finalità: Completare la fase esecutiva delle opere pubbliche i cui lavori sono stati avviati nel 2018
Per il 2019 le opere ancora in corso sono stati :

- Edificacazione ampliamento della caserma rispettando il cronoprogramma

Stato attuazione del progetto: lavori realizzati in fase di completamento

Il progetto è stato attuato al 100%

RUP: Cristian Sanna

Responsabile UOC: Vittorio Longari

Dirigente: Rita Taraschi

Progetto n. 20: La riduzione dei consumi energetici

Finalità: Proseguimento estensione dell'utilizzo delle energie rinnovabili e forme più efficienti di illuminazione pubblica, quale raggiungimento degli obiettivi del Patto dei Sindaci

Stato attuazione del progetto: attuato

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Vittorio Longari

Dirigente Rita Taraschi

- ***UOS Pianificazione Strategica e Programmazione***

Progetto n. 2: La Casa di Riposo

Finalità: Realizzare una Residenza Sanitaria Anziani (RSA) che consenta agli anziani non autosufficienti di restare sul territorio

Stato attuazione del progetto:

Fasi 1 e 2: completate.

Fase 3: L'Amministrazione Comunale ha posticipato la modalità di attuazione della fase 3 in quanto. ATS ha comunicato alla Sindaca, nel corso del 2019, che non ci sono più disponibilità di accreditamenti con la Regione come RSA e pertanto le funzioni della struttura dovranno essere riviste ed eventualmente integrate con i POT (Presidi Ospedalieri Territoriali).

Pertanto, l'Amministrazione Comunale dovrà nel corso del 2020 rivalutare anche le modalità di attuazione, dopo un'attenta analisi dei bisogni e necessità di carattere socio-sanitario sul territorio ai sensi dell'art.12 del Piao dei Servizi del PGT.

Il progetto è stato attuato al 85%

Responsabile Vittorio Longari

Dirigente Rita Taraschi

Progetto n. 3: Nuovi servizi per disabili – Dopo di noi – Durante noi

Finalità: Assegnazione di n.2 alloggi per disabili nel costruendo edificio ALER di via Roma

Stato attuazione del progetto: Il progetto è collegato alle tempistiche di completamento da parte di ALER dei lavori nel cantiere di via Roma che, a fronte della 2° rescissione contrattuale con l'impresa nel corso del 2019 sono stati sospesi e sottoposti a progetto di revisione con conseguente necessità di una ulteriore richiesta di finanziamento a Regione Lombardia (connesso al completamento Progetto n. 5 - vedi progetto n. 5 : obiettivo strategico 03.11)

Il progetto è collegato al progetto n.5

Responsabile Vittorio Longari

Dirigente Rita Taraschi

Progetto n. 4: Recupero urbanistico di piazza Garibaldi

Finalità: Avvio progetto urbanistico mediante l'interlocuzione del Politecnico

Stato attuazione del progetto: L'obiettivo non è stato attuato in quanto legato alle tempestiche di attuazione definite dalla politica nei documenti programmatici (vedi DUP) risultavano conseguenti al Bando Periferie con Città Metropolitana di Milano che al mese di dicembre 2019 non si è concluso.

Il progetto è stato traslato al 2020

Responsabile Vittorio Longari

Dirigente Rita Taraschi

Progetto n. 5: Il completamento del cantiere ALER di via Roma

Finalità: Revisione degli accordi Comune e ALER

Stato attuazione del progetto:

Fase 1: completata

Fase 2-3-4: Non realizzate poichè legate alle attività poste in capo ad ALER e Regione Lombardia : approvazione progetto, rendicontazione fase attuata e redazione progetto di completamento da parte di ALER e conseguente assegnazione da parte della Regione Lombardia della quota integrativa di finanziamento necessaria al completamento dell'opera. Il finanziamento è stato assegnato a dicembre 2019

Il progetto è stato attuato al 80%

Responsabile Vittorio Longari

Dirigente Rita Taraschi

Progetto n. 6: La rivisitazione delle convenzioni dell'edilizia convenzionata

Finalità: Proporre la trasformazione del diritto di superficie e la rimozione dei vincoli convenzionali del diritto di proprietà

Stato attuazione del progetto: pur non avendo raggiunto la somma prevista in entrata, in quanto le stesse si svolgono su richiesta del singolo proprietario privato tutte le fasi previste per le richieste inoltrate, sono state completate,.

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Vittorio Longari

Dirigente Rita Taraschi

Progetto n. 7: Le nuove piazze

Finalità: Progettazione di nuove piazze le cui tipologie necessitano di varianti urbanistiche per modifica alla struttura stradale esistente; in particolare per via Togliatti e via Del Santuario.

Stato attuazione del progetto: Tutte le fasi sono state completate e le varianti urbanistiche sono state approvate dal Consiglio Comunale.

Sono stati aggiunti altri due obiettivi: la realizzazione di via Morvillo e della rotonda presso il Centro Don Maggioni i cui progetti sono stati approvati. Con la variazione di Bilancio del mese di novembre, per mancanza di disponibilità finanziaria (deliberazione di C.C. n. 82 del 18.11.2019), l'intervento della rotatoria del Centro Don Maggioni è stato sospeso per l'anno 2019 e traslato nel Piano triennale del 2020.

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Vittorio Longari

Dirigente Rita Taraschi

Progetto n. 8: Il completamento della bonifica ed il riuso dell'area ex SISAS

Finalità: Partecipazione ai tavoli istituzionali per la definizione della destinazione urbanistica dell'area di proprietà della Regione Lombardia e ricerca degli Operatori interessati all'acquisto. Il Progetto è realizzato in condivisione con l'UOS Ambiente per gli aspetti legati alla caratterizzazione dell'Area.

Stato attuazione del progetto: Tutte le fasi sono state completate.

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Vittorio Longari
Dirigente Rita Taraschi

Progetto n.9: Il riuso delle strutture industriali e commerciali esistenti

Finalità: Completamento banca dati delle aree ed attività in fase di dismissione, dismesse, riutilizzate e prima adozione piano attuativo di rigenerazione aree industriali dismesse

Stato attuazione del progetto: tutte le fasi sono state attuate.

Nel corso dell'anno in tema di riuso aree dismesse sono stati aggiunti altri due interventi su richiesta dei privati :

- il recupero urbanistico della Cascina Preziosa (avviato il procedimento del Piano di rigenerazione urbana)
- il nuovo piano industriale produttivo AdT 5 (piano adottato)

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Vittorio Longari

Dirigente Rita Taraschi

Progetto n. 10: Ampliamento dei servizi sanitari, culturali e sportivi in partenariato con il privato

Finalità: Creazione di un complesso sportivo Comunale nella zona dove attualmente è situata la piscina comunale prevedendo anche una riqualificazione di quest'ultima struttura nell'ambito dell'attuazione di un Piano attuativo, previsto nel PGT (AdT 9) mediante cessione area da parte del privato

Stato attuazione del progetto: sono stati effettuati incontri con la Proprietà per la definizione dei contenuti del Piano Attuativo e quindi individuate le aree da cedere per la realizzazione del nuovo Centro Sportivo. Il completamento del progetto dipende dalle tempistiche dell'iniziativa privata che non ha presentato la proposta del Piano entro il 2019 e la conferma della disponibilità delle aree. Pertanto il progetto nel corso del 2019 si è sviluppato nell'ambito della definizione delle modalità operative (Convenzione, ecc).

Il progetto è stato attuato al 90%

Responsabile Vittorio Longari

Dirigente Rita Taraschi

Progetto n. 11: Difendere la stazione ferroviaria ed i suoi servizi

Finalità: Monitoraggio servizi di stazione in accordo con RFI. Insediamento nuova farmacia comunale nella vecchia stazione ferdinanda

Stato attuazione del progetto:

Fasi 1 e 2: completate. E' già stato sottoscritto ed approvato dal Consiglio Comunale il Protocollo di Intesa (delibera C.C. n. 88 del 28.11.2019).

Fase 3: tale fase è legata al completamento del progetto n.8: "Il completamento della bonifica ed il riuso dell'area ex SISAS". Per completare il progetto era prevista l'acquisizione del parcheggio all'interno dell'area ex Sisas di proprietà di Regione Lombardia per la realizzazione dell'Hub-bus di Via Monza collegato al traffico passeggeri del Passante Ferroviario. Per questo occorre che il Ministero autorizzi Regione Lombardia ad estrapolare dal SIN tale porzione di area prima di cederla al comune. Il Ministero ha condizionato tale modifica al completamento della fase di caratterizzazione ambientale a carico di R.L. quale proprietaria e che si concluderà nel 2020.

Il progetto è stato attuato al 90%

Responsabile Vittorio Longari

Dirigente Rita Taraschi

Progetto n. 17: Il consumo zero del territorio

Finalità: Variante parziale al PGT per l'ambito Strategico 13 (parco delle Cascine) e avvio procedimento adeguamento PGT alla LR.31/2014 (consumo del suolo)

Stato attuazione del progetto: attuato

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Vittorio Longari
Dirigente Rita Taraschi

Progetto n. 22: Il piccolo idroscalo

Finalità: Verifica attuazione della convenzione attività estrattiva e cessione aree ad attività estrattive dismesse (progetto legato alle attività previste nel Progetto n. 19)

Stato attuazione del progetto: il completamento di tale obiettivo dipende dai tempi di esaurimento delle attività di escavazione dell'attuale Piano Cave e della variante allo stesso, adottato da Regione Lombardia a fine 2019, e quindi non ancora definitivamente approvato.

Nei primi mesi del 2020, in fase di pubblicazione verranno presentate puntuali osservazioni al Piano per lo stralcio dell'area attualmente inserita nel Piano e nella quale l'Amministrazione ha intenzione di realizzare una struttura sportiva per svolgimento attività legate all'acqua.

Il progetto è stato attuato al 70%

Responsabile Vittorio Longari

Dirigente Rita Tarasc

● **UOS Programmazione trasporti e mobilità**

Progetto n. 12: Rivedere la viabilità interna

Finalità: Approvazione del PGTU e sua attuazione attraverso la progettazione della riqualificazione delle vie: Mantegna, D'Annunzio, Milano/piazza Giovanni XXIII, Togliatti (traslazione), Santuario (piazza)

Stato attuazione del progetto: tutte le fasi sono state completate, i progetti approvati anche in attuazione del POP 2019.

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Vittorio Longari

Dirigente Rita Taraschi

Progetto n. 13: Rivedere la viabilità interna

Finalità: Ripresa percorso PEBA – Piano Abbattimento Barriere Architettoniche con costituzione tavoli di lavoro intersettoriali per definizione contenuti dei progetti viabilistici previsti nell'elenco lavori pubblici 2019

Stato attuazione del progetto: fasi completate

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Vittorio Longari

Dirigente Rita Taraschi

Progetto n. 14: Rendere più flessibili i collegamenti su autobus

Finalità: Creazione hub treno-bus e parcheggio per n.4 posti bus in località Malaspina/Liceo Machiavelli, per favorire le linee TPL a sud della ferrovia

Stato attuazione del progetto:

Le fasi di attuazione previste in questo progetto sono legate a procedimenti sovracomunali e pertanto la loro completa attuazione è stata condizionata dalle tempistiche di tali macro-procedimenti:

Fase 1: collegata al progetto n.8 "Completamento della bonifica e riutilizzo dell'area ex SISAS; (vedi progetto n. 8)

Fase 2: legata all'attuazione delle azioni di Città Metropolitana per la realizzazione del nuovo TPL che dovrebbe concludersi entro il 2020.

Il progetto è stato attuato: vedi sopra

Responsabile Vittorio Longari

Dirigente Rita Taraschi

Progetto n. 15: Rendere più sicuri gli spostamenti ciclabili

Finalità: Realizzazione della ciclopolitana

Stato attuazione del progetto:

Fase 1 e 2: realizzate.

i lavori al cui interno è prevista la realizzazione delle piste ciclopedonali sono in corso.

Fase 3: realizzato al 90%.

E' stato approvato il progetto preliminare di fattibilità della pista ciclopedonale di via Machiavelli e sono in corso le trattative con i privati per cessione aree

Il progetto è stato attuato al 95%

Responsabile Vittorio Longari

Dirigente Rita Taraschi

Progetto n. 16: Ridurre l'impatto del traffico privato sull'ambiente e sulla salute

Finalità: Miglioramento dell'ambiente mediante l'incentivazione dell'utilizzo di mezzi elettrici

Stato attuazione del progetto:

Fase 1: rimandata su decisione dell'amministrazione Comunale al 2020

Nel corso del 2019 pur non avendo sviluppato un proprio benchmark, su proposta di una associazione è stata programmata per l'inizio del 2020, l'installazione di campionatori di aria per l'analisi della N02 con atto di Giunta pertanto l'Amministrazione Comunale ha autorizzato la relativa installazione che è prevista a gennaio 2020.

Il progetto è stato attuato

Responsabile Vittorio Longari

Dirigente Rita Taraschi

- **UOS SUEAP – Edilizia Privata**

Progetto n. 18: Il consumo zero del territorio

Finalità: Revisione Regolamento Edilizio Comunale

Stato attuazione del progetto: attuato

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Vittorio Longari

Dirigente Rita Taraschi

Progetto n. 19: Il futuro delle cave (in condivisione con l'UOS Pianificazione territoriale ed Ecologia) - (Vedi progetti n. 22 e n. 34)

Finalità: Osservazioni al nuovo piano cave adottato nel 2019

Stato attuazione del progetto:

Fase 1: completata

Fase 2: il completamento di tale obiettivo dipende dai tempi di esaurimento delle attività di escavazione dell'attuale Piano Cave e della variante allo stesso, adottato da Regione Lombardia a fine 2019, e quindi non ancora definitivamente approvato.

Nei primi mesi del 2020, in fase di pubblicazione verranno presentate puntuali osservazioni al Piano per lo stralcio dell'area attualmente inserita nel Piano e nella quale l'Amministrazione ha intenzione di realizzare una struttura sportiva per svolgimento attività legate all'acqua.

(Vedi progetti n. 22 e n. 34)

Il progetto è stato attuato al 95%

Responsabile Vittorio Longari

Dirigente Rita Taraschi

Progetto n. 21: Togliere l'amianto dai tetti di Pioltello

Finalità: Aggiornamento data base e pubblicazione mappa dell'amianto

Stato attuazione del progetto: attuato

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Vittorio Longari

Dirigente Rita Taraschi

- **UOS Sistema Informativo Territoriale (SIT)**

Progetto n. 23: Mettere tutte le informazioni a disposizione del Cittadino e dei Professionisti

Finalità: Creazione e mantenimento delle banche dati, raccolta ed elaborazione per formazione variante PGT

Stato attuazione del progetto: attuato

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Vittorio Longari

Dirigente Rita Taraschi

- **UOS Demanio – Valorizzazione e gestione patrimonio**

Progetto n. 24: “Razionalizzare le proprietà comunali”

Finalità: Completamento analisi e programma di rifunzionalizzazione, mantenimento o dismissione delle proprietà comunali

Stato attuazione del progetto: fasi completate

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Vittorio Longari
Dirigente Rita Taraschi

Progetto n. 25: Razionalizzare le proprietà comunali

Finalità: Supportare l'Ente nella corretta gestione del patrimonio pubblico immobiliare (affitti attivi e passivi, convenzioni, concessioni) partendo da una ricognizione straordinaria dello stesso per ottenere una consistenza reale e aggiornata.

In particolare per l'anno 2019 sono previste azioni finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle proprietà comunali. In particolare:

- Fase 1, 2 e 3: Appalto di fornitura di un software che preveda una ricognizione straordinaria del patrimonio comunale (controllo catasto e conservatoria) e valorizzazione del patrimonio con aggiornamento inventariale 2019 rispetto ai dati generali del Bilancio 2018. La seconda fase riguarda la informatizzazione della gestione del patrimonio con formazione del personale addetto
- Fase 4 e 5: approntamento convenzioni per utilizzo spazi e strutture
- Fase 6: analisi strutturale della scuola di Limito per una sua rifunzionalizzazione
- Fase 7: avvio procedura per assegnazione nuova Farmacia nei locali ex Stazione ferroviaria a seguito di permuta con RF
- Fase 8: definizione e regolarizzazione pratica Sovrintendenza di Villa Opizzoni

Stato attuazione del progetto:

Fase 1 e 2: completate

Fase 3: in corso di completamento, in quanto legata alla trasmissione di dati da parte del Servizio Ragioneria e Ced

Fase 4, 5 e 6: completate

Fase 7: completata

Fase 8 : completata

Il progetto è stato attuato al 98%

Responsabile Vittorio Longari

Dirigente Rita Taraschi

● **UOS SUEAP – Servizi al Commercio Locale**

Progetto n. 26: Il piccolo EXPO – Obiettivo operativo di sviluppo n. 1

Finalità: valorizzare la produzione locale di cibo, mettendo in risalto il lavoro degli agricoltori del territorio e la varietà dell'offerta di prodotti di tutto il mondo insita nei quartieri Satellite e Piazza Garibaldi.

Stato attuazione del progetto:

Fase 1: completata

Fase 2: il progetto è stato attuato fino al mese di maggio 2019. Dal mese di maggio la gestione degli eventi è stata trasferita ad altro settore (servizio Comunicazione)

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Vittorio Longari

Dirigente Rita Taraschi

Progetto n. 27: Il piccolo EXPO – Obiettivo operativo strategico n. 2 (in collaborazione con l'UOS Manutenzione e verde pubblico)

Finalità: Organizzazione e Realizzazione evento Pioltello Green Week per incentivare l'attenzione dei cittadini sulle tematiche legate al verde e alla natura. L'anno 2019 sarà l'anno della preparazione dell'evento che si svolgerà nel corso del 2020. nell'ambito dei progetti offerti dalla ditta aggiudicataria della manutenzione del verde pubblico

Stato attuazione del progetto: Dopo l'attuazione della Fase 1 che ha individuato i possibili costi di realizzazione, L'Amministrazione ha ritenuto di non procedere a trasferire l'attuazione dell'obiettivo ad altra annualità.

Il progetto non è stato realizzato per volere della A.C. (vedi sopra)

Responsabile Vittorio Longari

Dirigente Rita Taraschi

Progetto n. 28: La creazione di incubatori di impresa per l'imprenditoria giovanile

Finalità: Progettazione incubatore

Stato attuazione del progetto: completato

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Vittorio Longari
Dirigente Rita Taraschi

Progetto n. 29: Il rilancio del commercio locale attraverso le gallerie commerciali naturali

Finalità: Rilancio del commercio locale attraverso attuazione di iniziative ed eventi attrattivi che si indicano di seguito:

- Fase 1: Prosecuzione dell'iniziativa legata alla carta fedeltà "Shop in Pioltello"
- Fase 2: Organizzazione notte bianca in collaborazione con i commercianti
- Fase 3: Promozione iniziative tematiche
- Fase 4: Chiusura bando STOA@2020

Stato attuazione del progetto:

Fase 1: completata

Fase 2 e 3 : Trasferita la competenza organizzazione eventi ad altro Settore dal mese di maggio 2019 (Servizio Comunicazione)

Fase 4: completata

Il progetto per quanto di competenza è stato attuato al 100%

Responsabile Vittorio Longari

Dirigente Rita Taraschi

Progetto n. 30: Il rilancio del commercio locale attraverso le gallerie commerciali naturali

Finalità: Esternalizzazione di eventi e manifestazioni con individuazione di soggetto esterno mediante procedura di gara in Accordo Quadro nei sensi dell'art. 54 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i.

Stato attuazione del progetto: per quanto di competenza completato:

- Fasi 1 e 2: di competenza dell'Uos Commercio: completate
-
- Fase 3: La Fase 3 è stata presa in carico da altro settore in quanto la competenza della gestione degli eventi dal mese di maggio 2019 è stata trasferita all'UOS di Comunicazione

Il progetto per quanto di competenza è stato attuato al 100%

Responsabile Vittorio Longari
Dirigente Rita Taraschi

Progetto n. 31: Il rilancio del commercio locale attraverso le gallerie commerciali naturali

Finalità: Revisione della modulistica di autorizzazione degli eventi privati

Stato attuazione del progetto: completato

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Vittorio Longari

Dirigente Rita Taraschi

Progetto n. 32: La valorizzazione dei mercati rionali

Finalità: Revisione del vigente regolamento Comunale del commercio su aree pubbliche

Stato attuazione del progetto: completato e approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 92 del 28.11.2019.

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Vittorio Longari

Dirigente Rita Taraschi

UOC LAVORI PUBBLICI,
MANUTENZIONE, RIFIUTI E
VERDE PUBBLICO

● **UOS Ambiente e Rifiuti**

Progetto n. 33: Il completamento della bonifica e il riuso dell'area ex SISAS

Finalità: Esecuzione delle attività previste negli accordi con Regione Lombardia e Comune di Rodano

Regione Lombardia ha affidato il progetto integrativo di caratterizzazione delle aree e ha affidato contestualmente un incarico per lo studio del marketing e delle potenzialità di sviluppo dell'area. Obiettivo 2019 è la partecipazione ai tavoli sovra istituzionali per monitorare la caratterizzazione dell'area, i possibili percorsi di bonifica e di sviluppo futuro dell'area e il possibile stralcio dell'area "ex parcheggio SISAS" solo a seguito di certificazione di non inquinamento dell'area.

L'attività è stata realizzata in parte con la collaborazione della UOC Pianificazione Strategica e Programmazione per quanto attiene le destinazioni d'uso futuro delle aree ed è correlata funzionalmente con il Progetto n. 14 e n. 11

Stato attuazione del progetto:

- Fase 1: completata
- Fase 2: possibili percorsi di bonifica e sviluppo dell'area. Tale fase è legata al completamento della caratterizzazione dell'area da parte di regione Lombardia, proprietaria dell'area non ancora completata. Pertanto l'attuazione di tale fase è condizionata alla chiusura del procedimento a carico di R.L. (vedi descrizione Progetto n. 33)

Il progetto è stato attuato al 100 %

Responsabile Nicola Lesage
Dirigente Rita Taraschi

Progetto n. 34: Il futuro delle cave

Finalità: Dopo gli esiti delle analisi dell'attività estrattiva Avvio studio delle Azioni da attuare alla scadenza delle concessioni e analisi delle nuove funzioni da assegnare all'area nell'ambito della futura variante generale al PGT(in collaborazione con l'UOS Pianificazione strategica e Programmazione ed Edilizia Privata).

Obiettivo del 2019 è disporre incarico per la verifica dell'attività estrattiva e il presidio del procedimento di approvazione del Piano Cave da arte di regione Lombardia confermando il valore agricolo dell'area presentando eventuali controdeduzioni ai contenuti del Piano stesso qualora contrari agli obiettivi di strategia territoriale dell'A.C.(vedi descrizione Progetti n. 22 e n. 19)

Stato attuazione del progetto: incaricato il Professionista per l'analisi dell' attività di estrazione dalla cava, avvenuta alla conclusione dell'annualità estrattiva 2019, e quindi nel mese di dicembre 2019 : completato

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Nicola Lesage

Dirigente Rita Taraschi

Progetto n. 35: La valorizzazione dell'agricoltura

Finalità: Avvio progetto orto di comunità

Stato attuazione del progetto: il progetto non è stato avviato in quanto l'A.C. non ha individuato in sede politica, l'area

Il progetto non è stato ttuato : vedi note sopra

Responsabile Nicola Lesage

Dirigente Rita Taraschi

Progetto n. 36: Il presidio del Parco della Besozza

Finalità: Bando di concessione per la gestione della parte settentrionale del Parco, ricreativa e socializzante, al fine di limitarne un uso distorto e scorretto.

Stato attuazione del progetto: completato

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Nicola Lesage

Dirigente Rita Taraschi

Progetto n. 37: La riduzione dei rifiuti e la realizzazione centro del riuso

Finalità: La riduzione dei rifiuti e Attivazione sperimentale del centro di riuso presso la piattaforma ecologica

Stato attuazione del progetto:

- Fase 1: Individuazione area per centro riuso: completata
- Fase 4: Avvio controllo e maggiore sensibilizzazione della raccolta differenziata: completata
- Fase 5: Avvio progetto tutor condominio : attuata al 80%
- Fase 6: Studio possibili altre frazioni riciclabili: completata
- Fase 2 – 3 – 7: Studio fattibilità, regolamentazione predisposizione capitolato per nuova gara: posticipata al 2020 dopo la fase di discussione politica (ancora in corso nel mese di dicembre 2019) per valutare l'adesione da parte del Comune di Pioltello con CEM

Il progetto è stato attuato al 85%

Responsabile Nicola Lesage

Dirigente Rita Taraschi

Progetto n. 38: Proteggere gli animali

Finalità: Seconda edizione dell'Expo cani "Quattro zampe in Besozza"

Stato attuazione del progetto: Completato

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Nicola Lesage

Dirigente Rita Taraschi

Settore Servizi al Territorio ed alle Imprese
UOC LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONE, RIFIUTI E VERDE PUBBLICO

- **UOS Manutenzione strutture e infrastrutture pubbliche, scolastiche, sicurezza luoghi di lavoro, verde pubblico**

Progetto n. 40: La revisione dei contratti di manutenzione (verde pubblico)

Finalità: Monitoraggio esecuzione nuovo servizio di manutenzione ordinaria del verde pubblico

Stato attuazione del progetto:

Fase 1 – 2: completate

Gli interventi migliorativi proposti dall'Amministrazione sono stati eseguiti, tranne l'aiuola fiorita in piazza Dei Popoli, poichè l'Amministrazione sta valutando alternative di intervento

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Nicola Lesage

Dirigente Rita Taraschi

Progetto n. 40: La revisione dei contratti di manutenzione (strade)

Finalità: Redazione del nuovo progetto di acquisizione del servizio di manutenzione ordinaria delle strade. Revisione bandi di gara delle strade

Stato attuazione del progetto:

- Fase 1 – 2 - 3: completate
- Fase 4: non si è proceduto all'aggiudicazione poichè, avendo ritenuto l'offerta prima classificata non congrua è stato attivato il sub procedimento di verifica anomalia dell'offerta ai sensi dell'art. 97 del D. Lgs 50/2016 E SMI che, nel rispetto delle tempistiche definite da tale norma ha traslato la chiusura del procedimento di aggiudicazione al 2020.

Il progetto è stato attuato al 99%

Responsabile Nicola Lesage

Dirigente Rita Taraschi

Progetto n. 41: La cura del patrimonio scolastico

Finalità: Interventi su scuole e palestre comunali

Stato attuazione del progetto: fasi: completate

Per mancanza di risorse economiche, (vedi delibera di Consiglio Comunale n. 82 del 18.11.2019) non sono stati eseguiti i seguenti interventi:
via Togliatti: spostamento sede stradale e riqualificazione aree limitrofe
Polo Sanitario : realizzazione rotatoria ingresso
realizzazione nuova scuola via Galilei
lavori riqualificazione area cani di via Roma 1/b
realizzazione illuminazione campo di calcio di via Alla Stazione

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Nicola Lesage

Dirigente Rita Taraschi

Progetto n. 42: L'informazione tempestiva ai Cittadini sui lavori in corso

Finalità: Portale cantieri

Stato attuazione del progetto: completato

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Nicola Lesage

Dirigente Rita Taraschi

Progetto n. 43: La segnalazione dei problemi via App

Finalità: Proseguire nella gestione della APP

Stato attuazione del progetto: completato

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Nicola Lesage

Dirigente Rita Taraschi

Progetto n. 44: La cura diretta di aiuole ed altri beni comuni da parte dei Cittadini

Finalità: Migliorare la cura dei beni pubblici con il coinvolgimento dei privati

Stato attuazione del progetto: Traslato al 2020 dopo il completamento dell fase di incontri avviata dall'Amministrazione Comunale nel corso del 2019 con le aziende presenti sul territorio

Il progetto : vedi sopra

Responsabile Nicola Lesage

Dirigente Rita Taraschi

Progetto n. 45: La partecipazione dei Cittadini alla progettazione e collaudo delle opere pubbliche

Finalità: Progettazione e collaudo partecipati

Stato attuazione del progetto: completato

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Nicola Lesage

Dirigente Rita Taraschi

● **UOS Servizi Cimiteriali**

Progetto n. 47: La revisione dei servizi cimiteriali

Finalità: Aggiornamento piano cimiteriale e regolamento Polizia Mortuaria

Stato attuazione del progetto:

Fasi 1 – 2 - 4: completate

Fase 3: il Regolamento di Polizia Mortuaria è stato trasmesso alla ATS per parere di competenza

Fase 5: successiva al completamento dell'iter di approvazione da parte di ASL del Regolamento di Polizia Mortuaria di cui alla Fase 3

Il progetto è stato attuato al 95%

Responsabile Nicola Lesage

Dirigente Rita Taraschi

**ELENCO OPERE PUBBLICHE 2019 DEFINITIVO COSI' COME
(MODIFICATO ED INTEGRATO CON VARIAZIONI DI BILANCIO APPROVATE CON
DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE n. 82 del 18.11.2019)**

TITOLO INTERVENTO	IMPORTO	FINALITA'	STATO DI ATTUAZIONE
<i>MANUTENZIONE STRADE E MARCIAPIEDI VIA MANTEGNA</i>	1.584.000,00	Qualità urbana	Intervento attuato
<i>MANUTENZIONE STRADE E MARCIAPIEDI VIA D'ANNUNZIO</i>	1.491.000,00	Qualità urbana	Inervento attuato
<i>VIA TOGLIATTI SPOSTAMENTO SEDE STRADALE E RIQUALIFICAZIONE AREE LIMITROFE</i>	500.000,00	Qualità urbana	Intervento non attuato per mancanza di risorse economiche (delibera C.C. n. 82 del 18.11.2019)
<i>NUOVA PIAZZA SEGGIANO E SPOSTAMENTO MERCATO SEGGIANO</i>	550.000,00	Qualità urbana	Intervento attuato
<i>REALIZZAZIONE ROTATORIA INGRESSO POLO SANITARIO</i>	300.000,00	Qualità urbana	Intervento non attuato per mancanza di risorse economiche(delibera C.C. n. 82 del 18.11.2019)
<i>REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA GALILEI</i>	4.000.000,00	Nuova struttura scolastica	Intervento non attuato per mancanza di risorse economiche(delibera C.C. n. 82 del 18.11.2019)
<i>MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO NORME DI SICUREZZA EDIFICI COMUNALI E SCOLASTICI - I LOTTO</i>	410.000,00	Conservazione del patrimonio	Intervento attuato
<i>LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AREA CANI DI VIA ROMA 1B</i>	49.998,29	Qualità urbana	Intervento non attuato per mancanza di risorse economiche(delibera C.C. n. 82 del 18.11.2019)

MESSA IN SICUREZZA DI VIA MILANO E RIQUALIFICAZIONE VIA MILANO E P.ZZA GIOVANNI XXIII	250.000,00	Qualità urbana	Intervento attuato
REALIZZAZIONE PARCO CENTRALE	950.000,00	Qualità urbana	Intervento attuato
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO STRUTTURALE URGENTE SCUOLA MEDIA, SUCCURSALE, MATTEI DI VIA DE GASPERI N. 3	40.000,00	Conservazione del patrimonio	Intervento attuato
ADEGUAMENTO EDILE, IMPIANTISTICO E ANTINCENDIO DI LOCALE DESTINATO AD AUDITORIUM SITO NEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA TOGLIATTI	114.000,00	Conservazione del patrimonio	Intervento attuato
REALIZZAZIONE DI AREA A GIOCO INCLUSIVA NEL PARCO BAMBINI E BAMBINE DI CHERNOBYL	100.000,00	Qualità urbana	Intervento attuato
INTERVENTO STRUTTURALE URGENTE PRESSO IL CIMITERO DI LIMITO 1	103.000,00	Conservazione del patrimonio	Intervento attuato
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CIMITERO DI PIOLTELLO IV	67.096,15	Conservazione del patrimonio	Intervento attuato
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI - RISANAMENTO SPOGLIATOI PALESTRA MOLISE REALIZZAZIONE SPORTELLO DISABILI CASCINA DUGNANA RICERCA PERDITA MEDIA DI VITTORIO	106.270,31	Conservazione del patrimonio	Interventi attuato

REALIZZAZIONE ILLUMINAZIONE CAMPO CALCIO DI VIA ALLA STAZIONE	167.506,90	Conservazione del patrimonio	Intervento non attuato per mancanza di risorse economiche(delibera C.C. n. 82 del 18.11.2019)
LAVORI DI IMBIANCATURA DEGLI EDIFICI COMUNALI – ANNO 2019	73.006,49	Conservazione del patrimonio	Intervento attuato
TOTALE	10.855.878,14		

Progetto elenco annuale Lavori Pubblici 2019: attuato al 100%

**Responsabili Vittorio Longari e Nicola Lesage
Dirigente Rita Taraschi**



Città di Pioltello
Segreteria Generale

Relazione Sullo Stato di Attuazione dei Progetti pe l'attuazione degli obiettivi inseriti nel PEG 2019

SETTORE SERVIZI SOCIALI

1 – Integrazione Attività Sportello Donna

Descrizione e finalità Obiettivo

Integrazione Attività Sportello Donna con la Rete Antiviolenza realizzazione di eventi territoriali di informazione e prevenzione sul fenomeno del maltrattamento

Stato di attuazione

sono stati realizzati percorsi formativi per gli operatori (servizi sociali, forze dell'ordine, polizia locale) per la gestione di casi di maltrattamento.

L'esito dei percorsi formativi è stato la redazione di un protocollo per la gestione dei casi di maltrattamento.

Sono stati realizzati due eventi: la camminata che ha visto coinvolto associazioni e popolazione sensibile al tema e la giornata della donna.

Progetto realizzato al 100%.

2 – Nuovo regolamento per l'accesso al servizio asilo nido

Descrizione e finalità obiettivo

Si tratta di adeguare il regolamento (datato 1978) alle mutate esigenze familiari.

Stato di attuazione

Il 16 dicembre 2020 il Consiglio Comunale ha approvato il nuovo regolamento.

Progetto realizzato al 100%

3 – Protocollo operativo Servizio Tutela Minori

Descrizione e finalità obiettivo

A seguito del trasferimento del servizio tutela minori all'Azienda Speciale, occorre predisporre un regolamento che disciplini i rapporti Comune – Azienda

Stato di attuazione

Il protocollo è stato con deliberazione della giunta comunale n. 92 del 27 giugno 2019

Progetto realizzato 100%

4 – Rilancio Centro Politiche Giovanili

Descrizione e finalità obiettivo

L'obiettivo è quello di rilanciare il centro con attività di studio anche nel pomeriggio e con almeno tre eventi.

Stato di attuazione

E' stato ampliato l'orario di attività con tre pomeriggi in più.

Sono stati realizzati i seguenti eventi:

Career day, Festival P.art, Social Day e Social run.

Progetto realizzato 100%

5 – Ampliamento attività Centri anziani

Descrizione e finalità obiettivo

L'obiettivo è quello di rilanciare il centro anziani attivando laboratori di pittura, di manipolazione e di pasta fresca.

Stato di attuazione

Le attività previste sono state tutte realizzate.

Obiettivo realizzato al 100%

6 – Avvio sperimentale portierato sociale

La finalità dell'obiettivo è la creazione di un portierato che favorisse la socializzazione degli anziani con organizzazione microeventi

Stato di attuazione

Appaltato il servizio a soggetto del terzo settore

Realizzato 100%

7 – Sportello disabilità

Obiettivo è la costituzione di uno sportello per disabili per informazione e collaborazione con terzo settore

Stato di attuazione

Appaltato il servizio a soggetto del terzo settore a gennaio 2020. Non aperto per Covid

Realizzato 100%

8 – Reddito di cittadinanza

La finalità dell'obiettivo è avviare le azioni per la realizzazione dei progetti di inserimento lavorativo dei percettori reddito cittadinanza

Stato di attuazione

Il servizio è stato aggiudicato dall'ufficio di piano a marzo 2020. Pertanto, nel 2019 non si è potuto realizzare.

Rinviato al 2020

9 - Gestione delle emergenze abitative

Obiettivo del progetto è l'approvazione di un regolamento relativo alle modalità di intervento da attuare a seguito esecuzione di sfratto esecutivo a carico di nuclei con particolari fragilità che definisca criteri e requisiti per l'accesso agli interventi proposti dal comune.

Stato di attuazione

Si è preferito non procedere con l'approvazione di un regolamento ma di attenersi alle linee guida dell'ordine degli assistenti sociali sul tema per l'impossibilità di predeterminare le risorse relative al numero degli sfratti. L'approvazione di un regolamento avrebbe rischiato di costituire diritti cui era difficile fare fronte.

Obiettivo realizzato 100%

10 - Coinvolgimento delle nuove generazioni in percorsi di cittadinanza attiva

Stato di attuazione

Presentata all'assessorato proposta di costituzione Consulta Giovani mediante un percorso partecipativo che coinvolga i giovani del territorio.

Progetto realizzato al 100%

11 – Esperienze di rappresentanza dei cittadini stranieri

Obiettivo non raggiunto

12 - I gruppi di cammino

E' un progetto gestito con ATS per sostenere attività motorie anziani. Si organizzando insieme con Auser gruppi di cammino con percorsi di 5 km settimanalmente

Progetto realizzato 100%

13 - Progetto periferie al centro

Si tratta di un progetto finanziato per intero dallo Stato. Il progetto ha una durata triennale. Nel 2019 erano previste di attivare convenzione per formazione e con Università per studi sulle periferie.

Approvata convenzione Università Cattolica e Enaip per la realizzazione delle azioni previste dal progetto.

Il progetto di durata triennale è in corso di realizzazione. Le attività previste per il 2019 sono state realizzate

Obiettivo realizzato al 100%

SETTORE AFFARI GENERALI – servizio protocollo

1 – Obiettivo Fascicolazione Elettronica

L'obiettivo era la digitalizzazione dell'archivio.

L'obiettivo non è stato realizzato per mancanza di risorse finanziarie

SETTORE AFFARI GENERALI – servizio Segreteria

1 - Informatizzazione dei processi di formazione delle delibere e delle determine

E' stato acquisito il programma di informatizzazione dei processi di formazione delibere e determine. Svolta la formazione di tutto il personale e avviata l'attività di formazione degli atti tutta informatizzata.

Obiettivo realizzato 100%

UFFICIO DI PIANO

1 – Migliorare la comunicazione e la diffusione dei servizi offerti dall'ufficio di piano

L'obiettivo non è stato realizzato.

2 – Prevenzione e contrasto al disagio abitativo

L'obiettivo consiste nel rimettere in circolazione le abitazioni sfitte attraverso l'applicazione dell'accordo locale a canone concordato e di misure di incentivo per la proprietà.

E' stato predisposto e pubblicato I bando per la raccolta delle adesioni e organizzato convegni con organizzazioni di inquilini e proprietari. Ma nessuno ha aderito.

L'ufficio in collaborazione con il Sistema Unico abitare ha seguito 60 nuclei familiari in emergenza abitativa segnalati dai servizi sociali per i quali sono stati attivati accompagnati educativi per la ricerca di abitazioni nel libero mercato o accoglienze temporanee presso le diverse unità immobiliari in gestione.

Obiettivo realizzato 90%

3 – Contrasto alla Povertà

L'obiettivo consiste nell'implementazione di tutte le misure di contrasto alla povertà predisposte dal Ministero Lavoro nell'ambito del reddito di cittadinanza.
E' stato appaltato il servizio a cooperative per la formazione di un'equipe multiprofessionale per la gestione di circa 650 casi.

Obiettivo realizzato 90%.

Settore Servizi alla comunità

Istruzione e servizi scolastici

Le azioni e gli interventi realizzati nel corso dell'esercizio finanziario 2019 sono stati funzionali al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi individuati nei documenti programmatori. Le attività di programma hanno trovato piena realizzazione nel rispetto delle tempistiche individuate.

Per la descrizione delle azioni di programma si rimanda al PEG 2019.

In particolare, si segnala nelle specifiche aree di intervento lo stato di attuazione dei seguenti progetti:

Progetto n. 1: Vaccinazione della città contro la criminalità organizzata

FINALITA' DEL PROGETTO

Diffusione della cultura della legalità rivolta alle scuole dell'obbligo (obiettivo comune all'Assessorato alla Cultura).

Stato di attuazione dei progetti

Le scuole hanno partecipato attivamente alle iniziative di "Legalmente" nel mese di novembre.

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Patrizia Frezza

Dirigente Federico Ottolenghi

Progetto n. 2: L'educazione diffusa della legalità e il rispetto delle regole

FINALITA' DEL PROGETTO

Diffusione della cultura della legalità rivolta alle scuole dell'obbligo.

Stato di attuazione dei progetti

Nell'ambito del Piano del Diritto allo studio diversi progetti sostenuti dall'Assessorato Istruzione hanno avuto piena attuazione attraverso percorsi formativi svolti anche in collaborazione con le Associazioni del territorio, con valutazione positiva da parte delle scuole.

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Patrizia Frezza

Dirigente Federico Ottolenghi

Progetto n. 3: Investimenti per la nuova scuola digitale

FINALITA' DEL PROGETTO

Attuazione del progetto Pioltello scuol@ 4.0 che prevede la fornitura di tablet a tutti gli alunni e gli insegnanti delle scuole secondarie di primo grado, nonché dei software necessari alla piena attività didattica.

Stato di attuazione dei progetti

1. Aggiudicazione fornitura ad aprile
2. Consegna strumentazione a insegnanti a maggio e inizio formazione a giugno.
3. Consegna strumentazione agli alunni a dicembre (prevista a ottobre).

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Patrizia Frezza

Dirigente Federico Ottolenghi

Progetto n. 4: Nuovi spazi per l'apprendimento

FINALITA' DEL PROGETTO

Realizzazione di aule strutturate per esigenze e progettualità didattiche speciali.

Stato di attuazione dei progetti

L'obiettivo era subordinato al finanziamento con avanzo di bilancio e in assenza di finanziamento non è stato perseguito.

Il progetto non è stato attuato

Responsabile Patrizia Frezza

Dirigente Federico Ottolenghi

Progetto n. 5: Nuove modalità di contributi alle scuole

FINALITA' DEL PROGETTO

Un maggiore controllo della modalità di erogazione dei contributi alle scuole anche attraverso un sistema di monitoraggio.

Stato di attuazione dei progetti

1. E' stato selezionato il tema prioritario del Pds
2. Si è proceduto nell'ultima parte dell'anno alla raccolta ed elaborazione dei dati sulla valutazione dei progetti da parte delle scuole con le modalità sperimentate l'anno precedente (questionario di gradimento dei progetti)

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Patrizia Frezza

Dirigente Federico Ottolenghi

Progetto n. 6: Educare a stili di vita sani

FINALITA' DEL PROGETTO

Promuovere una corretta educazione alimentare nelle scuole, finalizzata alla salute e al benessere.

Stato di attuazione dei progetti

Si è svolta in tutti i plessi la “Prima colazione a scuola” come momento di educazione alimentare.

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Patrizia Frezza

Dirigente Federico Ottolenghi

Settore Servizi alla comunità

Comunicazione istituzionale

Le azioni e gli interventi realizzati nel corso dell'esercizio finanziario 2019 sono stati funzionali al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi individuati nei documenti programmatici. Le attività di programma hanno trovato piena realizzazione nel rispetto delle tempistiche individuate.

Per la descrizione delle azioni di programma si rimanda al PEG 2019.

In particolare, si segnala nelle specifiche aree di intervento lo stato di attuazione del seguente progetto:

Progetto n. 1: Per una Pioltello trasparente: la Giunta in piazza

FINALITA' DEL PROGETTO

Presenza periodica della Giunta nelle piazze e durante gli eventi organizzati dall'Amministrazione comunale per raccogliere suggerimenti e critiche ed aggiornare i cittadini sulle iniziative in corso, al fine di facilitare il dialogo diretto e continuo tra Amministratori ed amministrati.

Stato di attuazione dei progetti

Tutte le iniziative organizzate sono state pubblicate sui canali di comunicazione istituzionali (sito web, pagina facebook, informatore comunale) e sono state comunicate anche attraverso il calendario eventi. In occasione di Santa Lucia/ Cioccolandia è stato allestito uno stand dell'Amministrazione.

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Patrizia Frezza

Dirigente Federico Ottolenghi

Settore Servizi alla comunità
Cultura, associazionismo, biblioteca

Le azioni e gli interventi realizzati nel corso dell'esercizio finanziario 2019 sono stati funzionali al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi individuati nei documenti programmatori. Le attività di programma hanno trovato piena realizzazione nel rispetto delle tempistiche individuate.

Per la descrizione delle azioni di programma si rimanda al PEG 2019.

In particolare, si segnala nelle specifiche aree di intervento lo stato di attuazione dei seguenti progetti:

Progetto n. 1: La vaccinazione della città contro la criminalità organizzata

FINALITA' DEL PROGETTO

Contrastare il fenomeno coinvolgendo tutta la città con iniziative di formazione mirate per politici, imprenditori, commercianti, associazioni e cittadini rispetto ai tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel tessuto economico e sociale della città.

Le azioni previste sono iniziative di sensibilizzazione e informazione mirate, come ad esempio "Legalmente. Pioltello contro le mafie", la partecipazione a osservatori antimafia e la realizzazione di momenti formativi, anche a seguito dell'iscrizione ad Avviso pubblico.

Stato di attuazione dei progetti

È stata realizzata l'edizione 2019 di Legalmente e si è lavorato molto con le associazioni, dall'adesione al progetto Lenzuoliamo di Libera alla realizzazione dell'opuscolo Beni sequestrati alla mafia a Pioltello con la Rete antimafie della Martesana,

Non è stato possibile realizzare invece i due momenti di formazione rivolti alle associazioni e agli amministratori.

Il progetto è stato attuato al 60 %

Responsabile Patrizia Frezza

Dirigente Federico Ottolenghi

Progetto n. 2: Il contrasto alla violenza sessuale domestica

FINALITA' DEL PROGETTO

Donne e minori sono spesso vittime di violenza tra le mura domestiche, anche a scopo sessuale. Si intende contrastare questi reati continuando - e se possibile - potenziando lo Sportello Donna, creando un nucleo di Polizia Locale specializzato nella raccolta delle denunce di violenza sessuale e domestica, sviluppando un percorso didattico con le scuole e nelle scuole in collaborazione con i comuni del Distretto Sociale 3.

L'obiettivo è comune all'Assessorato alle Pari opportunità e sarà raggiunto anche attraverso la collaborazione delle associazioni di volontariato presenti sul territorio, per l'organizzazione di iniziative culturali e di sensibilizzazione verso il tema.

Nell'anno si ripeteranno iniziative legate alla ricorrenza della Giornata Internazionale sulla violenza contro le donne – 25 novembre come ad esempio mostre, conferenze, proiezioni di film, ecc.

Nel 2019 si intende aderire a campagne di prevenzione e di sensibilizzazione sull'importanza della prevenzione della salute della donna.

Stato di attuazione dei progetti:

È stata realizzata sia l'iniziativa prevista (mostra "Com'eri vestita?" in Biblioteca a novembre), con la partecipazione delle scuole alla progettazione e realizzazione, sia l'adesione all'iniziativa #Non chiudere gli occhi promossa dalla Rete antiviolenza dell'Adda Martesana il 12 ottobre, oltre a tutti gli appuntamenti per il 25 novembre,

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Patrizia Frezza

Dirigente Federico Ottolenghi

Progetto n. 3: Il contrasto alle ludopatie

FINALITA' DEL PROGETTO

L'Amministrazione si impegna a proseguire nelle forme di contrasto alle ludopatie, con provvedimenti di natura regolamentare, urbanistica e fiscale che disincentivino l'apertura di nuovi locali destinati al gioco d'azzardo e incentivino una riduzione della presenza di slot macchine e videopoker negli esercizi commerciali.

L'obiettivo è comune all'Assessorato ai Servizi Sociali e sarà raggiunto anche attraverso la collaborazione delle associazioni di volontariato presenti sul territorio, per l'organizzazione di iniziative culturali e di sensibilizzazione verso il tema.

Stato di attuazione dei progetti:

L'ufficio ha lavorato a un progetto incentrato su uno spettacolo teatrale come occasione di sensibilizzazione della città e coinvolgimento delle scuole ma non è stato possibile programmarlo in autunno, come previsto inizialmente.

Il progetto non è stato attuato

Responsabile Patrizia Frezza

Dirigente Federico Ottolenghi

Progetto n. 4: Lo sportello dei diritti

FINALITA' DEL PROGETTO

Conoscere i propri diritti di cittadino, consumatore, lavoratore, condomino e farli valere è diventato un mestiere. Per aiutare il cittadino ad orientarsi per meglio difendersi, sarà avviato uno "Sportello dei Diritti", cui il cittadino potrà rivolgersi gratuitamente - o con tariffe convenzionate per interventi più specialistici - per chiarimenti e consulenze. Lo Sportello sarà realizzato in convenzione con associazioni dei consumatori, sindacati o altre associazioni di categoria.

Il progetto prevede una fase di contatto con le associazioni nella prima metà del mandato e l'avvio dello Sportello nell'ultimo biennio di mandato.

L'obiettivo è trasversale ai diversi Assessorati di riferimento degli sportelli.

Stato di attuazione dei progetti:

Sono stati svolti incontri di ricognizione delle attività di sportello presenti nell'Amministrazione e in città ed è stata sperimentata a marzo-aprile, come attività propria di uno sportello, la realizzazione di due momenti specifici di formazione rivolta alle associazioni, finalizzata a sostenerne i diritti nel percorso di riforma del terzo settore. Non è stato costituito il tavolo di lavoro.

Il progetto è stato attuato al 50%

Responsabile Patrizia Frezza

Dirigente Federico Ottolenghi

Progetto n. 5 La valorizzazione della produzione culturale della città.

FINALITA' DEL PROGETTO

Privilegiare la capacità delle associazioni culturali e degli artisti locali di offrire occasioni di cultura, ponendo l'Amministrazione come facilitatore.

Stesura Regolamento istituzione Consulta Culturale.

Stato di attuazione dei progetti

1. Regolamento Consulta culturale approvato in marzo
2. Procedura di nomina della Consulta avviata a giugno
3. L'avvio dell'attività della Consulta slitta invece al 2020

Il progetto è stato attuato al 60%

Responsabile Patrizia Frezza

Dirigente Federico Ottolenghi

Progetto n. 6 La promozione dei saperi locali.

FINALITA' DEL PROGETTO

Il progetto vuole valorizzare i “saperi locali” dei pioltellesi, attraverso un censimento continuo ed il loro riversamento a favore della comunità mediante corsi gratuiti di approfondimento.

Tale attività saranno svolte affidandone l'organizzazione alla costituenda Consulta Culturale, o ad una delle Associazioni presenti sul territorio, o alla Biblioteca.

Stato di attuazione dei progetti

1. Creazione dei tavoli di lavoro
2. Redazione documento conclusivo dei lavori

Il progetto non è stato attuato.

Responsabile Patrizia Frezza

Dirigente Federico Ottolenghi

Progetto n. 7 Le “Quattro stagioni di Pioltello” e l’Agenda di Pioltello.

FINALITA' DEL PROGETTO

La numerosità e varietà degli eventi organizzati in città da Associazioni, Pro Loco, Parrocchie, Comitati di quartiere, organizzazioni dei commercianti, società sportive, gruppi culturali ecc. non è sempre adeguatamente valorizzata da una comunicazione diffusa degli eventi stessi e da una programmazione che eviti sovraffollamenti o addirittura sovrapposizioni.

Si propone a tutti coloro che sono attivi sul territorio di riprogettare insieme il sistema delle feste cittadine - ad esempio, intorno allo schema delle “quattro stagioni di Pioltello” - per concordare annualmente una vera e propria “Agenda della Città”, diffusa a tutti i cittadini a cura dell’Amministrazione ed accompagnata da un nuovo concetto di Notiziario Comunale aperto al mondo associativo.

Stato di attuazione dei progetti

Nel corso del 2019 è proseguita l’attività di coinvolgimento delle Associazioni, attraverso la pubblicazione nel Notiziario comunale delle attività da loro svolte, che ha prodotto anche il coordinamento di iniziative relative a uno stesso tema o programmate in uno stesso arco temporale.

La messa a regime della collaborazione sarà affidata alla Consulta culturale non appena sarà insediata.

Il progetto è stato attuato al 50%

Responsabile Patrizia Frezza

Dirigente Federico Ottolenghi

Progetto n. 8 Il nuovo regolamento Comune - Associazioni

FINALITA' DEL PROGETTO

Le relazioni tra Associazioni locali e Comune sono molto variegata e sono spesso il risultato delle differenti impostazioni date dalle diverse Amministrazioni. Da questa situazione nasce la necessità di un nuovo Regolamento, ispirato a criteri di equità e trasparenza e che consenta alle Associazioni di accedere a costi contenuti alle strutture pubbliche (sedi, sale per incontri, impianti sportivi ...) attraverso il riconoscimento anche economico delle attività svolte dalle Associazioni a favore della comunità.

Il nuovo Regolamento nascerà da un tavolo partecipativo cui saranno invitati i potenziali aderenti alle successive Convenzioni (associazioni culturali, sportive, di volontariato, comitati di quartiere ecc.) con il supporto delle Consulte esistenti.

Trattasi chiaramente di obiettivo trasversale ad altre direzioni, stante la necessità di prevedere la fusione di regolamenti previgenti anche nei settori sport, servizi sociali, demanio, commercio e polizia locale (polizia amministrativa).

Stato di attuazione dei progetti

Il lavoro di consultazione degli stakeholder e l'elaborazione del regolamento non si sono avviati.

Il progetto non è stato attuato

Responsabile Patrizia Frezza

Dirigente Federico Ottolenghi

Settore Servizi alla comunità

Sport

Le azioni e gli interventi realizzati nel corso dell'esercizio finanziario 2019 sono stati funzionali al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi individuati nei documenti programmatori. Le attività di programma hanno trovato piena realizzazione nel rispetto delle tempistiche individuate.

Per la descrizione delle azioni di programma si rimanda al PEG 2019.

In particolare, si segnala nelle specifiche aree di intervento lo stato di attuazione dei seguenti progetti:

Progetto n. 1: Il sostegno alla Consulta sportiva

FINALITA' DEL PROGETTO

La Consulta sportiva è un esempio di successo e partecipazione della società civile all'amministrazione della città.

Il prezioso lavoro svolto in tutti questi anni viene riconosciuto e valorizzato anche attraverso la collaborazione nella revisione del Regolamento per l'utilizzo degli impianti sportivi che l'Amministrazione comunale ha chiesto alla Consulta.

Stato di attuazione dei progetti

1. Regolamento Consulta dello sport approvato a settembre.
2. Regolamento utilizzo impianti: lavoro non avviato.

Il progetto è stato attuato al 50%

Responsabile Patrizia Frezza

Dirigente Federico Ottolenghi

Progetto n. 2: Salvare più vite.

FINALITA' DEL PROGETTO

Organizzazione corsi di formazione per l'uso del defibrillatore con tutte le società sportive che utilizzano gli impianti sportivi sul territorio.

Stato di attuazione dei progetti

E' stato eseguito il monitoraggio dei defibrillatori.

Non sono stati ancora realizzati i corsi perché le procedure imposte da AREU richiedono, per ogni defibrillatore, la preventiva produzione di un progetto che deve coinvolgere tutte le società sportive utilizzatrici. L'ufficio si è quindi dedicato a questa attività propedeutica.

Il progetto è stato attuato al 50%

Responsabile Patrizia Frezza

Dirigente Federico Ottolenghi

Progetto n. 3: Aggiudicazione concessione per la gestione del Centro Tennis e calcetto Comunale per il periodo di anni 1 e mesi 4 dalla data di aggiudicazione. Utilizzo palestra di via Milano – convenzione con Città Metropolitana.

FINALITA' DEL PROGETTO

Promuovere l'attività sportiva in città.

- 1) Aggiudicazione della nuova concessione della piscina.
- 2) Aggiudicazione definitiva del Centro Tennis e calcetto di Via Leoncavallo.
- 3) Convenzione con Città Metropolitana per l'utilizzo della palestra di Via Milano, rendendola disponibile alle Società Sportive che vorranno utilizzarla.
- 4) Nuova concessione dei centri sportivi
- 5) Sistemazione del campetto di quartiere

Stato di attuazione dei progetti

- 1) Per la piscina è stata disposta una proroga di un anno della gestione in corso, in ragione della necessità di completare l'analisi dei lavori di riqualificazione da porre in capo al nuovo gestore attraverso l'inserimento nella procedura finalizzata ad affidare la gestione dell'impianto, che è stata predisposta. In parallelo l'Amministrazione ha vagliato diverse ipotesi sulle caratteristiche e il perimetro del nuovo affidamento.
- 2) L'insorgere di nuovi problemi strutturali ha impedito l'aggiudicazione definitiva del Centro Tennis e richiesto la valutazione delle nuove procedure necessarie a renderlo nuovamente utilizzabile, in relazione alle quali è stata condotta ed è tuttora in corso un'istruttoria che ha preso in considerazione diverse ipotesi di soluzione.
- 3) La convenzione è stata discussa con Città Metropolitana, le società sportive sono state interpellate e sono stati individuati i lavori da eseguire. Lavori e convenzione saranno realizzati nel 2020.
- 4) La procedura per l'assegnazione in gestione dei tre Centri sportivi si è conclusa a dicembre.
- 5) La sistemazione del campetto di quartiere non è stata affrontata.

Il progetto è stato attuato al 70%

Responsabile Patrizia Frezza

Dirigente Federico Ottolenghi



Città di Pioltello

20096 - Via Carlo Cattaneo, 1

C.F. 83501410159 - P. IVA 00870010154

CORPO POLIZIA LOCALE
Ufficio Comando

☎ (02) 923.66.501
Fax (02) 92.366513

li, 27 Febbraio 2020

Relazione al rendiconto di gestione dell'anno 2019

Ai fini della sicurezza e della pacifica convivenza, il Corpo di Polizia Locale ha svolto nell'anno 2019 una costante attività di prevenzione e repressione degli illeciti penali ed amministrativi.

Nello svolgimento dei compiti d'istituto è stata privilegiata l'attività di vigilanza sul territorio rispetto a quella di carattere amministrativo burocratico.

Il Corpo di P.L. ha svolto un'intensa azione propositiva ed interventi nell'ambito viabilistico, di collaborazione e vigilanza nell'organizzazione di fiere e manifestazioni, di supporto ai vari uffici comunali, con l'attuazione di tutti i progetti indicati nel P.E.G per l'anno di riferimento.

Nel Progetto "**Polizia stradale**" si è conseguito l'obiettivo di mantenere costante il controllo del territorio e di assicurare l'adeguata presenza del personale addetto alla viabilità e vigilanza. È stato possibile impiegare al meglio gli operatori di P.L. per tutti i controlli d'istituto sul territorio. Anche in questo ambito si sono avuti degli incrementi sostanziali nella repressione delle condotte relative alla guida senza assicurazione ed a quella senza patente, ovvero con contratti assicurativi contraffatti, di fatto creando i presupposti per un aumento dei controlli su strada. Il progetto ha visto il coinvolgimento del 60% del personale del corpo in termini continuativi e della totalità dell'organico in specifiche attività operative

Al riguardo, notevole contributo è stato fornito dal nucleo di Polizia Giudiziaria, (comandato ad operare in abiti civili), anche tramite collaborazione ed interventi congiunti con il locale Comando Tenenza dei Carabinieri.

Il Corpo di Polizia Locale ha dedicato notevole impegno all'attività di monitoraggio delle devianze sul territorio comunale, anche durante lo svolgimento di prevenzione e repressione dei reati. Premesso che la presenza di stranieri nel territorio, in particolare in Pioltello nuova, è grandemente aumentata fino a raggiungere quasi il **20%** dei residenti.

Si osserva che nel corso del 2019 è stata condotta una complessa indagine in materia di contrasto allo spaccio di sostanza stupefacente, anche con l'ausilio di presidi tecnici, (intercettazioni telefoniche, utilizzo di sistemi di geolocalizzazione satellitare ecc.) Tale attività ha condotto alla individuazione di numerosi (13) soggetti che in concorso fra loro e con il vincolo della continuità erano dediti alla cessione di sostanza stupefacente. Tutti i soggetti coinvolti sono stati segnalati all'utorità Giudiziaria richiedendo alla stessa la emissione di provvedimenti restrittivi della libertà personale. Durante le attività ed a seguito di perquisizioni domiciliari, sono stati rinvenuti e posti in sequestro denaro contante e sostanza stupefacente di diversa tipologia.

E' stata tra l'altro verificata la regolarità della presenza nel territorio comunale di numerosi cittadini extracomunitari, segnalando comunque all'Autorità Giudiziaria i reati accertati ovvero il loro stato di clandestinità.

E' stato effettuato l'accompagnamento presso gli uffici della Polizia Locale degli stranieri irregolari per l'identificazione ai fini dell'adozione dei provvedimenti di espulsione dal territorio nazionale.

Lo sviluppo del progetto **"Educazione stradale nell'anno scolastico 2018/2019"** ha conseguito gli obiettivi (prefissati) di stimolare i giovani nell'apprendimento delle norme sulla circolazione stradale, di migliorare la conoscenza delle problematiche connesse con la circolazione veicolare, di educare gli stessi al rispetto dei doveri.

Sono stati coinvolte in particolare le scuole materne elementari e medie cittadine con interventi apprezzati. Si è inoltre dato inizio a quelle modifiche delle modalità di insegnamento, mediante l'introduzione di specifici ed innovati percorsi formativi, anche mediante l'uso di supporti audiovisivi.

Ulteriore progetto in materia di un più esteso concetto di educazione alla legalità è stato attivato nelle scuole media primarie e secondarie del territorio. Tale progetto peraltro finanziabile con le risorse previste dall'art.208 comma 4 del c.d.s. è stato fortemente voluto dalle direzioni scolastiche e dall'assessorato alla cultura e scuola.

Con il progetto denominato **"Miglioramento organizzativo interno"**, ed il

coinvolgimento dei responsabili delle varie sezioni, per conseguire tra l'altro finalità di lavoro di gruppo, si è razionalizzato e migliorato il flusso e lo scambio di informazioni ed il coordinamento con altri uffici comunali, in particolare con l'ufficio commercio e lavori pubblici; al riguardo si sono svolti incontri periodici, tra i responsabili delle altre unità organizzative comunali.

Anche il progetto "**Pubblica Sicurezza**", ha raggiunto gli obiettivi prefissati, grazie anche alla sinergia con gli altri progetti, assicurando il pacifico svolgimento delle manifestazioni pubbliche e private e l'esecuzione dei servizi di rappresentanza, delle scorte viabilistiche.

Di rilievo è stata l'attività di prevenzione e repressione degli illeciti previsti da leggi e regolamenti comunali garantendo il buon andamento della convivenza civile.

Per quanto riguarda le spese previste è stato conseguito l'obiettivo di avere personale di P. L. dotato di strumenti di autotutela e strumentali efficienti, e sono stati effettuati altresì corsi di addestramento e di tiro avvalendosi di qualificati istruttori.

Sono stati altresì conseguiti tutti gli obiettivi previsti dal Piano Esecutivo di Gestione, conseguendo il risultato, anche in carenza di personale nella misura del 30% della dotazione organica. Pertanto, le performance concretizzate costituiscono un miglioramento derivato dal raggiungimento degli standard degli anni precedenti nonostante le carenze trattate.

Giova evidenziare che sotto il profilo sanzionatorio, nella prima metà dell'anno non si è proceduto alla rilevazione elettronica delle violazioni ZTL, a causa del fermo tecnico del sistema di rilevazione.

Sotto il profilo contabile, si propone infine il seguente riepilogo delle somme introitate con riferimento a specifici ambiti d'intervento, specificando che si è riscontrata a parità di percentuale di sanzioni pagate circa il 50%, di quelle accertate, una diminuzione delle entrate dovute alla possibilità di obblare le sanzioni CDS con la riduzione del 30% entro i 5 gg.

- VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	€ 356.141,60
- VIOLAZIONI AI REGOLAMENTI LOCALI	€. 13.819,00
- RILASCIO RAPPORTI INCIDENTI STRADALI	€. 1.902,20
- T.O.S.A.P. (Plateatico)	€. 11.921,92

Tramite Esattorie sono state inoltre introitate, somme dovute per violazioni amministrative non oblazionate in via ordinaria, relative ad anni precedenti, il cui importo, al netto del compenso trattenuto dall'Esattoria ammonta a **€ 203.988,98**



IL COMANDANTE
(Lorenzo MASTRANGELO)